

IPC MAGAZINE

№10 - AGOSTO 2024



**BASILEA 3: LE NUOVE
REGOLE SULLA SICUREZZA
BANCARIA GLOBALE**
a cura di Riccard Mayr

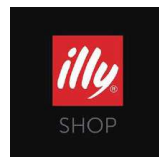
**SAL DE RISO:
MAESTRO DELLA
PASTICCERIA ITALIANA**
Ufficio Stampa Sal De Riso

**SEA SHEPHERD ITALIA:
GUARDIANI DEGLI
OCEANI CONTRO LA PESCA
ILLEGALE**
Ufficio Stampa Sea Shepherd

**LA DIFFERENZA TRA
METODO CLASSICO E
CHARMAT**
A cura di Paolo Scaramelli

**M'AMI - DIALOGO
SENTIMENTALE
E IMPRENDITORIALE**
a cura di Michele Sgarro

**PROMOBALL VOLA ALTO:
SUCCESSI GIOVANILI
E LE NUOVE SFIDE DEL
MONDO SPORTIVO**
a cura di Luca Giacomelli



MARIACRISTINA TRECCANI
INTERIOR DESIGNER - IT.BRESCIA







8

SOMMARIO

6 **Il club si ferma, ma tornerà più forte**
a cura di Fabio Manna

Banca e finanza

8 **Basilea 3: le nuove regole sulla sicurezza bancaria globale**
A cura di Riccardo Mayr

Politica

12 **L'Italia elegge 76 deputati al Parlamento europeo.**
A cura di Ghigno di Tacco

Ambiente

20 **Sea Shepherd Italia: Guardiani degli Oceani contro la Pesca Illegale**
Ufficio Stampa Sea Shepherd

News Imprenditoriali

24 **M'AMI - Dialogo sentimentale e imprenditoriale**
A cura di Michele Sgarro

Sostenersi

28 **Il nostro Performance Club a Cibus 2024 con Auricchio**
A cura di Luca Sgarro

IPC Magazine
Indirizzo
E-mail
Website

IPC Magazine
Via Parma, 10 - 25125 Brescia
info@iperformanceclub.it
www.iperformanceclub.it

Direttore

Fabio Manna

Graphic Designer

Elena Marzocchi

Redazione

Marcella Manna

Collaboratori

Michele Sgarro,

Ringraziamenti

Michele Sgarro, Riccardo Mayr, Salvatore Protopapa,
Luca Giacomelli, Sal De Riso, Luca Sgarro

Mangia e Bevi

30 **Sal De Riso:**
Maestro della Pasticceria Italiana
Ufficio Stampa Sal De Riso

34 **Cibo: un equilibrio**
tra salute e piacere - Carboidrati
a cura di Salvatore Protopapa

38 **Tè: proprietà nutritive e benefici**
per la salute
Ufficio Stampa Illyteca

40 **Foto White party**
Chiusura estiva club IPC

Speciale soci

42 **I soci si raccontano**

Sport

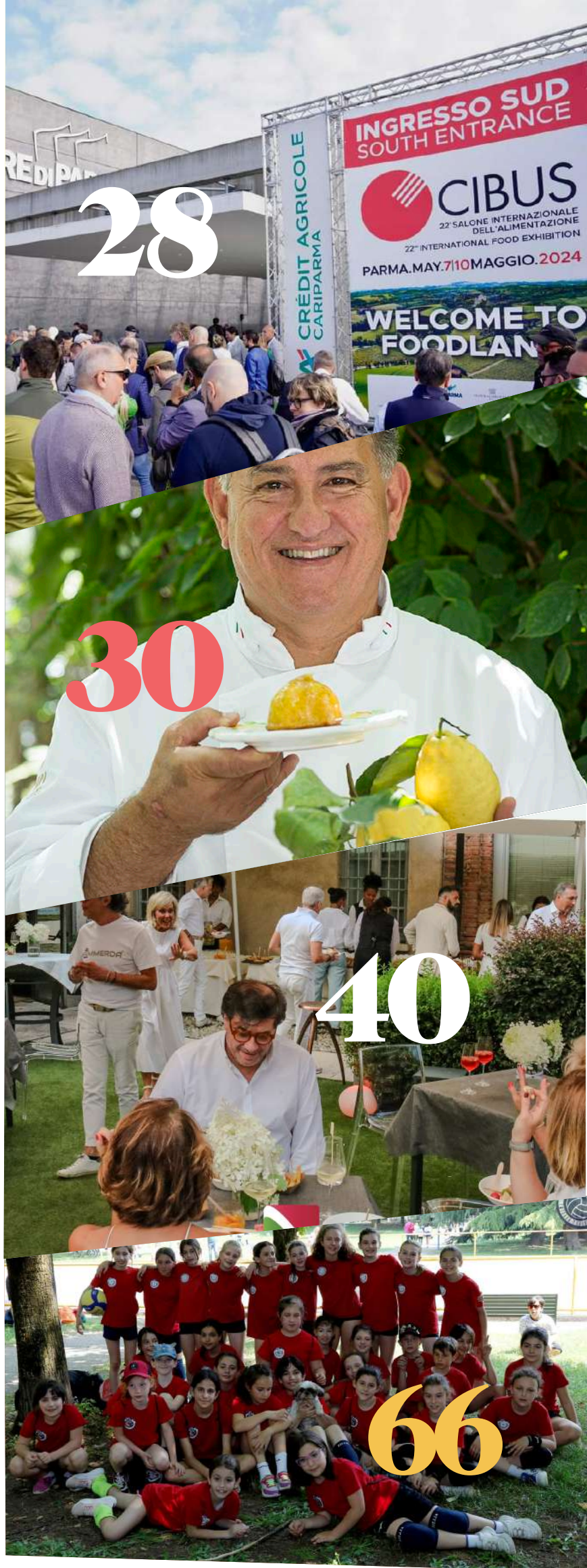
66 **Promoball vola alto: successi giovanili**
e le nuove sfide del mondo sportivo
A cura di Luca Giacomelli

Storia

70 **Federico II di Svevia**
a cura di Michele Sgarro

L'angolo del libro

74 **Perché in Italia non abbiamo avuto una**
grande letteratura di mare
A cura di Duca Minimo





FABIO MANNA
PRESIDENTE & CO-FONDATORE I PERFORMACE CLUB

IL CLUB SI FERMA, MA TORNERÀ PIÙ FORTE

Tra cene gourmet e nuove sedi: il nostro club si prepara a un autunno ricco di sorprese, con la consueta attenzione a tracciabilità, sostenibilità e cultura. Ci vediamo a settembre per nuove entusiasmanti avventure!

Cari amici,
in un batter di ciglio siamo già a fine luglio e tutto è pronto per il meritato riposo di tutti quelli che, chi più e chi meno, quasi tutti giustificati, hanno partecipato alle numerose iniziative messe in atto: presentazioni di libri, messe a dieta, riunioni conviviali ma anche culturali, tavoli di lavoro e spiritosi, ad occhi bendati o senza forchette.

Di pochi giorni fa la festa di chiusura estiva 2024, di cui troverete le foto nel bel mezzo di questo secondo magazine trimestrale, sempre in working progress e in attesa di diventare indispensabile per la conoscenza della complessa attività di un club come il nostro. Sono contento e soddisfatto della nostra bellissima serata estiva del 19 luglio. Eravamo in sessantasei, il

numero del diavolo e di questi otto erano nuovi soci e amici. Spero abbiate avuto modo di scambiarvi i rispettivi contatti, perché no. È stata una serata all'insegna del divertimento e del buon cibo; come sempre prodotti rigorosamente italiani e con un posizionamento molto alto e qualcuno di questi aveva appena fatto ottocento chilometri nell'abitacolo del sottoscritto.

Il nostro club è sempre alla ricerca continua di prodotti food di alto posizionamento ma soprattutto pone tantissima attenzione alla tracciabilità, alla sostenibilità ambientale e alla tutela legale. Con il cibo non si può più scherzare.

Ora, ripeto, tutti a riposare: Il club riaprirà a settembre con una serata dedicata al nostro socio onorario Giuliano Noci, prorettore del Politecnico di Milano, che come al solito si presterà nel darci le sue precise e dettagliate informazioni sull'andamento economico... finanziario, nonché geopolitico di questo pianeta sempre in subbuglio, fra guerre fastidiose e scadenze epocali. Uno mondo che in questi ultimi mesi ha anche



dovuto fare i conti con cambiamenti climatici che non devono diventare una mera e becera speculazione: l'uomo e la sua donna, sanno come difendersi e adattarsi.

Mi raccomando godetevi le vacanze estive e ritornatemi più carichi che mai!

Vi aspetto a settembre pronti a ripartire per un nuovo calendario autunnale ricco di opportunità, esperienze e tanti contenuti.

Ah, già, stavo dimenticandomi di una grossa novità: stiamo lavorando per definire e procedere all'apertura della nostra seconda sede IpC e la sede sarà in provincia di Napoli. Speriamo di farcela per gennaio 2025, perché questo progetto, ne sono fortemente convinto, porterà grandi opportunità di sviluppo e di contatti, se non anche la possibilità ,ogni tanto di un bello scambio culturale ed eno-gastornomico.

Buone vacanze e buon riposo

Fabio Manna

Basilea 3: le nuove regole per la sicurezza bancaria globale

Scopri le principali novità dell'accordo di Basilea 3 per rafforzare la stabilità delle banche e prevenire crisi sistemiche.



*A cura di Riccardo Mayr
Consulente finanziario*

Dobbiamo approfondire le novità previste dall'accordo di Basilea 3, redatto dal Comitato di Basilea sulla supervisione bancaria (BCBS).

Fonte FTA Online, 21 Set 2022 - 16:30 (non è notizia vecchia, solo che in Italia arriva tutto dopo) :

Il Comitato di Basilea sulla supervisione bancaria (BCBS) è sostanzialmente il più importante regolamentatore delle banche mondiali in quanto impone gli standard tesi dagli anni Settanta a contrastare il rischio che le crisi bancarie diventino crisi finanziarie (ed economiche) globali, come purtroppo accaduto nel 2008 con la crisi di Lehman Brothers. Si tratta sostanzialmente di imporre una vigilanza costante sulle banche per scongiurare crisi sistemiche.

Basilea, chi decide le regole

Come noto, le banche delle maggiori nazioni del mondo rispondono alle rispettive **banche centrali**, che non soltanto stabiliscono il costo del denaro, ma vigilano sui rispettivi sistemi bancari.



La **Banca dei regolamenti internazionali (BIS)** è una sorta di banca centrale delle banche centrali, quindi un'istituzione collegiale globale capace di discutere regole di portata mondiale. Come quelle atte a sostenere la finanza contemporanea.

In seno alla BIS si inserisce il **Comitato di Basilea**.

Facciamo storia.

Tutto nacque nel 1974 con il fallimento della banca tedesca Herstatt Bank di Colonia (che causò un terremoto nel mercato globale dei cambi) e quello della Franklin National Bank of New York di Michele Sindona. Due gravi fallimenti che imposero la necessità di una coordinazione bancaria globale e portarono il G10 a insediare in Svizzera il Comitato di Basilea. Il primo decennio servì ad allargare la coordinazione tra le varie autorità bancarie e solo **nel 1988 nacque Basilea 1** come imposizione di uno standard minimo di capitale alle banche da parte delle prime 10 banche centrali del mondo. Seguì nel 2004 Basilea 2, ma il lavoro di affinamento delle regole per le banche è andato avanti con continuità e in parallelo all'evoluzione sempre più complessa della finanza globale. Quindi Basilea 3 tra il 2010 e il 2017 in un percorso che già fa parlare in occasione dell'implementazione di questi anni di **Basilea 3** come di una vera e propria Basilea 4.

“

Introduzione di capitale che possa assorbire perdite anche senza il default conclamato della banca.

“

Va infatti detto che la numerazione delle piattaforme regolamentari di Basilea è infatti costantemente imperfetta in quanto il percorso di innovazione regolamentare non ha praticamente subito interruzioni negli ultimi cinquant'anni lavorando costantemente alla raffinazione degli approcci, alla loro implementazione, alla loro revisione.

I limiti di Basilea 2

I difetti di Basilea 2 che portarono all'attuale Basilea 3 (ancora incompleta appunto) furono essenzialmente due secondo autorevoli interpretazioni della Banca d'Italia. Il primo sarebbe stato la **scarsa qualità e quantità dei requisiti di capitale** richiesti alle banche: non riuscivano a segnalare per tempo criticità potenzialmente capaci di avviare dei contagi sistemici, per esempio alcune passività che componevano il requisito regolamentare del capitale, come gli strumenti ibridi, assorbivano le perdite soltanto in caso di dissesto conclamato, la situazione estrema cui le banche, specialmente le più grandi, giungono



eventualmente solo dopo avere lanciato da tempo onde destabilizzanti sui mercati. Il mercato, dopo dolorose esperienze, in tal senso cominciò a guardare meglio al capitale delle banche, concentrandosi solo sul capitale ordinario, spingendo i regolatori a degli interventi. Il secondo limite di Basilea 2 era l'**inefficiente trattamento prudenziale di rischi creditizi e finanziari e la totale mancanza di requisiti di liquidità**. Si trattava di carenze gravi solo in qualche caso bilanciate da atteggiamenti più severi delle Autorità di vigilanza. Fu però quel terremoto nato dalla Crisi dei mutui subprime e seguito da quella del Debito sovrano europeo che generò nel 2010 il primo testo di Basilea 3.

Le novità di Basilea 3

Essenzialmente furono 5 le novità del primo modello di Basilea che poi fu rivisto e arricchito fino alla versione del 2017. Fu previsto:

- 1) Più capitale per le banche con buffer ("cuscinetti" di capitale) aggiuntivi per quelle più importanti.
- 2) Un capitale migliore in termini qualitativi, ossia quel capitale che può assorbire le perdite anche in assenza di default conclamato della banca.
- 3) Requisiti su rischi prima trascurati, per esempio il Credit Valuation Adjustment sull'operatività in derivati.
- 4) Nuovi requisiti di liquidità.
- 5) Limiti alla leva finanziaria delle banche

Basilea 3 rappresenta un passo significativo verso una maggiore stabilità e sicurezza del sistema bancario globale, affrontando le carenze di Basilea 2 e introducendo nuove misure per gestire i rischi finanziari.

Ne nacquero nuovi parametri regolamentari come l'**LCR** (Liquidity Coverage Ratio) che misura la presenza di liquidità nel breve termine o l'**NSFR** (Net Stable Funding Ratio) che invece controlla la stabilità della provvista bancaria (ossia della raccolta di risorse tramite depositi dei clienti o bond) nel lungo periodo rapportandola all'attivo della banca e alle sue operazioni fuori bilancio. In poche parole un nuovo controllo della liquidità di breve e lungo periodo. Nel 2017 si arricchisce ulteriormente la piattaforma regolamentare di Basilea 3 con il completamento di una revisione che riduce i **rischi derivanti dall'applicazione**





di modelli di rischio bancari interni che poteva falsare in maniera consistente la mappatura del rischio (e garantire margini eccessivi di arbitrarietà). In pratica si esclude l'applicazione di modelli interni a portafogli di credito inadatti (statisticamente non ben misurabili), si fissano valori minimi per i parametri chiave (**input floor**), si introduce un output floor, ossia si pone un limite al risparmio di capitale che il modello interno di una banca può conseguire rispetto al metodo standardizzato. Quest'ultimo ne esce rafforzato e consolidato con nuovi interventi. Si interviene inoltre sulle **cartolarizzazioni** incoraggiando quelle più semplici e trasparenti ai danni delle altre.

Se tutto questo riguarda il **rischio di credito**, per le banche rimangono anche il **rischio di mercato e quello operativo**. Il patrimonio di vigilanza della banca deve potere coprire anche questi e quindi sul fronte del mercato (rischi collegati a prezzi dell'azionario, delle commodity, ai tassi d'interesse, agli spread di credito o ai cambi valutari) sono stati elaborati **modelli complessi basati sul VAR** (value-at-risk, la misura delle peggiori perdite prevedibili in scenari di deterioramento delle condizioni di mercato) **e sull'ES** (expected shortfall, la misura dell'ammontare delle eventuali perdite che potrebbero superare quelle previste dal VAR). Secondo la stessa BIS la revisione del 2019 dei modelli sul rischio di mercato ha portato rispetto a "Basilea 2.5" la copertura del rischio di mercato al 5% del totale delle passività di mercato ponderate per il rischio (RWA) dal 4% precedente. Sul fronte infine del rischio operativo si sono aboliti i modelli interni e si sono rivisti gli standard, ma sempre più osservatori hanno sottolineato che il contrasto dei rischi operativi andrebbe effettuato più sul fronte dei processi e della cultura aziendale che su quello meramente patrimoniale cui non sono direttamente e affidabilmente riconducibili.

Basilea 3, un modello in evoluzione

Il modello appena tratteggiato è tuttavia in ulteriore rapida evoluzione. L'EBA, l'Autorità Bancaria Europea, fornirà nuove indicazioni sul primo pilastro (ossia i requisiti prudenziali delle banche) nel 2023 alla Commissione e già si lavora anche all'introduzione di requisiti di sostenibilità (**ESG**) da includere nel pacchetto dei parametri richiesti alle banche in coerenza con lo sviluppo regolamentare, con l'obiettivo europeo della neutralità climatica, con l'implementazione di nuovi standard ESG per una fetta più ampia dell'economia europea.

L'Italia elegge 76 deputati al Parlamento europeo.

a cura di Ghigno di Tacco

Con le elezioni europee, che si sono svolte in Italia l'8 e il 9 giugno, gli elettori hanno scelto i 76 eurodeputati da inviare al Parlamento Ue. Quasi tutti i leader dei principali partiti italiani erano capolista nelle circoscrizioni e pur risultando eletti, rinunceranno al seggio.

Si sappia che "A causa di un problema tecnico che ha colpito il sistema informatico per il conteggio delle schede a Roma, lo scrutinio in Italia su 61.650 sezioni (in 7.904 comuni) è finito per ultimo."

LE PERCENTUALI: 51,07% la media europea. Soltanto 11 paesi hanno superato il 50%+1 votante e sono AUSTRIA (56,30%), BELGIO (89,82%), CIPRO (58,86%), FRANCIA (51,50%), GERMANIA (64,78%), MALTA (73,00%), LUSSEMBURGO (82,29%), ROMANIA (52,42%), SVEZIA (53,20%), UNGHERIA (59,45%).

Il primo partito è il PPE (europeisti convinti) che avrà 190 seggi (su 720). La percentuale fatela voi che mi viene da ridere. Con chi "governano"? Topolino ...

Il secondo partito è S&D (Progressisti e socialisti, un po' democratici, ma non comunisti) e avrà 136 seggi (su 720)

Il terzo partito sono gli RE (i liberali, non i Repubblicani) con 80 seggi (su 720).

Poi arrivano i nostri vincitori (qui sono finiti i 25 seggi italiani: i conservatori-rifor-misti): con 76 seggi contano una beata minchia, ma si appoggeranno al PPE- agli RE e ai ID .

Il quarto partito sono i leghisti, separatisti, sovranisti, isti di sempre: 58 seggi.



“

La svolta a destra c'è stata, ma passando attraverso banche, case farmaceutiche, petrolieri, massoni, moderati, gomblottisti ed equilibristi: gli uomini e le donne della terra di mezzo.

”

Poi i verdi (un po' rossi) con 52 seggi e i GUE (irriducibili e pericolosi comunisti) con 39 seggi.

Gli altri ultimi 89 seggi divisi quasi equamente fra NI e Altri = quel posto dove ci stanno i miscugli multi etnici, insomma.

Capite bene che la svolta a destra c'è stata, ma passando attraverso banche, case farmaceutiche, petrolieri, massoni, moderati, gomblottisti ed equilibristi: gli uomini e le donne della terra di mezzo.

In Italia ha votato il 48,31% degli aventi diritto.

Ecco la lista dei nomi dei politici che siederanno nell'Eurocamera, partito per partito: a FdI 25 seggi, 20 al Pd, 9 a Forza Italia, 8 a Lega e M5S, 6 ad Avs.

Soltanto due bresciani : Maria Teresa Vivaldini e Paolo Inselvini , entrambi in quota F.D.I.





I 25 EURODEPUTATI DI FRATELLI D'ITALIA

Questi 25 italiani si affrancheranno col gruppo europeo di E.C.R. (conservatori) per un totale di 82 europarlamentari.

- | | |
|--------------------------|------------------------|
| 1. Carlo Fidanza | 14. Nicola Procaccini |
| 2. Mario Mantovani | 15. Marco Squarta |
| 3. Giovanni Crosetto | 16. Carlo Ciccio |
| 4. Lara Magoni | 17. Antonella Sberna |
| 5. Pietro Fiocchi | 18. Francesco Torselli |
| 6. Mariateresa Vivaldini | 19. Alberico Gambino |
| 7. Paolo Inselvini | 20. Francesco Ventola |
| 8. Elena Donazzan | 21. Denis Nesci |
| 9. Stefano Cavedagna | 22. Michele Picaro |
| 10. Sergio Berlatto | 23. Chiara Gemma |
| 11. Alessandro Ciriani | 24. Giuseppe Milazzo |
| 12. Daniele Polato | 25. Ruggero Razza. |
| 13. Piergiacomo Sibiano | |



I 20 EURODEPUTATI DEL PARTITO DEMOCRATICO

Questi 20 italiani si affrancheranno col gruppo europeo di S&D. (progressisti) per un totale di 136 europarlamentari.

- | | |
|------------------------|-----------------------|
| 1. Cecilia Strada | 11. Nicola Zingaretti |
| 2. Giorgio Gori | 12. Camilla Laureti |
| 3. Alessandro Zan | 13. Antonio Decaro |
| 4. Irene Tinagli | 14. Lucia Annunziata |
| 5. Brando Benifei | 15. Raffaele Topo |
| 6. Stefano Bonaccini | 16. Pina Picierno |
| 7. Alessandra Moretti | 17. Sandro Ruotolo |
| 8. Elisabetta Gualmini | 18. Georgia Tramacere |
| 9. Dario Nardella | 19. Giuseppe Lupo |
| 10. Matteo Ricci | 20. Marco Tarquinio |



I 9 EURODEPUTATI DI FORZA ITALIA

Questi 9 italiani si affrancheranno col gruppo europeo di PPE (moderati liberali) per un totale di 187 europarlamentari.

1. Herbert Dorfmann (Svp),
2. Letizia Moratti,
3. Massimiliano Salini,
4. Salvatore De Meo,
5. Fulvio Martusciello,
6. Giuseppina Princi,
7. Edmondo Tamajo,
8. Marco Falcone,
9. Flavio Tos in attesa della conferma



GLI 8 EURODEPUTATI DEL MOVIMENTO 5 STELLE

Questi 8 italiani si affrancheranno col gruppo europeo NI (cani sciolti) per un totale di 76 europarlamentari

1. Gaetano Pedullà,
2. Sabrina Pignedoli,
3. Carolina Morace,
4. Pasquale Tridico,
5. Valentina Palmisano,
6. Mario Furore,
7. Giuseppe Antoci,
8. Gianluca Ferrara.



GLI 8 EURODEPUTATI DELLA LEGA

Questi 8 italiani si affrancheranno col gruppo europeo di ID (Boh) per un totale di 64 europarlamentari.

1. Roberto Vannacci,
2. Isabella Tovaglieri,
3. Raffaele Stancanelli,
4. Angelo Ciocca,
5. Paolo Borchia,
6. Aldo Patriciello*,
7. Anna Maria Cisint*,
8. Silvia Sardone*,
9. Susanna Ceccardi*

*in attesa della conferma legata alla scelta di Vannacci che è stato eletto in più circoscrizioni. Uno resterà fuori



Questi 6 italiani si affrancheranno col gruppo europeo (Verdi) per un totale di 54 europarlamentari.

I 6 EURODEPUTATI DI ALLEANZA VERDI E SINISTRA

1. Ilaria Salis,
2. Mimmo Lucano,
3. Ignazio Marino,
4. Francesco Borrelli*,
5. Leoluca Orlando*,
6. Benedetta Scuderi*,
7. Cristina Guarda*

*in attesa della conferma legata alla scelta di Vannacci che è stato eletto in più circoscrizioni. Uno resterà fuori

E adesso?

Dal 6 e il 9 giugno nei 27 paesi membri dell'Unione Europea si è votato per rinnovare il Parlamento Europeo (in Germania hanno votato anche i sedicenni e i diciassetenni).

Per i candidati e le candidate a un seggio il voto è stata la tappa finale di una campagna elettorale che è durata mesi, mentre per le istituzioni europee è stato un punto di partenza. Ora bisogna infatti rinnovare le principali cariche istituzionali dell'Unione, il cui mandato è legato a quello del Parlamento, e quindi "scadono" ogni cinque anni. Fra gli incarichi più delicati e discussi c'è quello di presidente della Commissione Europea, cioè l'organo esecutivo dell'Unione. Il risultato alle elezioni inciderà parecchio sulle trattative per spartirsi questi incarichi, che di fatto sono già iniziate.

Il 17 giugno i capi di stato e di governo dei 27 paesi membri terranno un Consiglio Europeo informale in cui inizieranno a discutere dei risultati delle elezioni e quindi dei primi punti fermi da cui avviare i negoziati. Il Consiglio Europeo non va confuso col Consiglio dell'Unione Europea, cioè l'organo che detiene il potere legislativo assieme al Parlamento Europeo e di cui fanno parte i ministri dei 27 governi.

Di solito al Consiglio Europeo spetta definire le priorità politiche, che vengono poi tradotte concretamente in atti legislativi dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione: nel caso dell'elezione del presidente o della presidente della Commissione però i trattati prevedono per il Consiglio un ruolo di primo piano. L'articolo 17 del Trattato di Maastricht, il trattato fondante dell'Unione, dice infatti che spetta al Consiglio Europeo (e quindi ai capi di stato e di governo) «proporre al Parlamento Europeo un candidato alla carica di presidente della Commissione». Peraltro in questa occasione il Consiglio Europeo decide a maggioranza

qualificata, un complesso meccanismo che tiene conto anche della popolazione dei singoli stati, per cui il parere degli stati più popolosi conta di più, in estrema sintesi.

Il Consiglio deve esprimere un nome «tenuto conto delle elezioni del Parlamento Europeo»: il nuovo o la nuova presidente della Commissione all'inizio del mandato deve ricevere un voto di fiducia dal nuovo Parlamento, quindi i capi di stato e di governo devono anche assicurarsi che il loro candidato o la loro candidata possa fare affidamento su una maggioranza parlamentare.

Sono trattative complicatissime, con parecchi pezzi che devono incastrarsi l'uno con l'altro. Anche per questo viene fissata una riunione informale subito dopo le elezioni: per iniziare a confrontarsi prima delle riunioni ufficiali. A questo giro il nome di cui si discuterà di più è quello di Ursula von der Leyen, la presidente uscente, che prima delle elezioni il PPE aveva scelto come sua candidata per la presidenza attraverso il meccanismo (non vincolante) dello Spitzenkandidat. Nel frattempo più o meno da metà giugno iniziano a formarsi ufficialmente i gruppi politici al Parlamento Europeo. Sono quelli legati ai partiti europei, cioè a federazioni che riuniscono partiti nazionali che la pensano in maniera simile.

A fine estate, dal 16 al 19 settembre, il Parlamento Europeo voterà il candidato proposto dal Consiglio Europeo. Se non viene approvato, il Consiglio deve proporre un altro nome entro un mese



Il primo a costituirsi ufficialmente sarà quello del Partito Popolare Europeo (PPE), il principale partito europeo di centrodestra: sarà formato il 18 giugno e con ogni probabilità confermerà l'intenzione di sostenere un secondo mandato di Von Der Leyen.

La settimana successiva toccherà ai Socialisti e Democratici (S&D), il gruppo parlamentare del Partito Socialista Europeo.

A inizio luglio invece, rispettivamente il 3 e il 10, si formeranno i due gruppi parlamentari di estrema destra, Identità e Democrazia (ID) e Conservatori e Riformisti (ECR).

Questa fase sarà fondamentale per capire gli orientamenti interni dei gruppi ed eventualmente far trapelare il sostegno a qualche nome preciso, oppure dei nomi alternativi.

Fra il 27 e il 28 giugno poi si terrà la riunione ufficiale del Consiglio Europeo, da cui potrebbe già emergere il nome di un candidato o candidata alla presidenza della Commissione. Nel 2019 il nome di Ursula von der Leyen, attuale presidente della Commissione, venne fuori proprio durante il primo Consiglio Europeo ufficiale dopo le elezioni europee, che si tenne dal 30 giugno al 2 luglio.

L'incarico di presidente della Commissione è probabilmente il più delicato e prestigioso, ma non è l'unico in ballo nelle trattative. Di solito i capi di stato e di governo ragionano su un insieme di cariche che comprende anche quella di presidente del Consiglio Europeo, di presidente del Parlamento Europeo, e dell'Alto rappresentante per gli Affari esteri, cioè in estrema sintesi il ministro degli Esteri dell'Unione (che al contempo è anche vicepresidente della Commissione Europea).

L'obiettivo è quello di avere un elenco di nomi entro la fine del primo Consiglio. Le trattative però sono spesso assai complesse perché devono tenere conto dell'affiliazione politica dei candidati, del loro genere e del paese di provenienza. Nel 2019 si trovò un accordo che oltre a von der Leyen (donna, tedesca, del PPE) comprendeva anche Charles Michel (uomo, belga, dei Liberali) alla presidenza del Consiglio, un candidato Socialista "X" alla presidenza del Parlamento Europeo (fu poi eletto l'italiano David Sassoli) e il socialista spagnolo Josep Borrell come Alto rappresentante degli Affari esteri.

A questo giro tutto rischia di essere complicato dal fatto che la maggioranza che controlla i lavori del Parlamento è rimasta la stessa di sempre – ci sono sia i Popolari sia i Socialisti sia i Liberali – ma può contare su circa 400 seggi, cioè una quarantina in meno rispetto al 2019. Per eleggere il nuovo capo della Commissione servono almeno 361 voti, ma ad ogni votazione di questo tipo c'è sempre qualcuno che vota contro per ragioni personali o logiche nazionali (il voto per il presidente della Commissione peraltro è segreto). Nel 2019 in teoria von der Leyen poteva contare su almeno 440 seggi, e finì per essere eletta con uno scarto di soli 9 voti sulla maggioranza assoluta.

Una prova generale della tenuta degli accordi e della maggioranza si terrà nella prima sessione plenaria del nuovo Parlamento Europeo, fra il 16 e il 19 luglio a Strasburgo, in Francia. Secondo i trattati i lavori del Parlamento non possono iniziare se prima non viene eletto un presidente: in quella data si proverà a eleggerne uno, e si capirà se e quanto reggeranno gli accordi presi fra capi di stato e di governo e gruppi politici al Parlamento.

Il momento più delicato di tutta questa impalcatura è previsto invece per la fine dell'estate: dal 16 al 19 settembre durante la seconda sessione plenaria del Parlamento Europeo si metterà ai voti il nome proposto dal Consiglio Europeo per la presidenza della Commissione Europea. Si vota una volta sola: nel caso il candidato o la candidata non ottenga la fiducia il Consiglio ha un mese di tempo per proporre un altro nome.

Se tutto fila liscio fra ottobre e novembre il Parlamento Europeo organizzerà delle audizioni per valutare i candidati commissari suggeriti dai governi nazionali: la Commissione Europea infatti ha 27 commissari, uno per ogni stato membro. Formalmente il Parlamento



L'ultimo a entrare in carica sarà il presidente del Consiglio Europeo, con mandato che inizia il 1° dicembre dell'anno elettorale.





Europeo non ha il potere di respingere i nomi indicati dai governi, ma può votare contro la nomina, in un voto non vincolante che ha comunque parecchio peso politico.

Uno dei casi più famosi di candidati respinti riguarda un italiano, cioè l'ex ministro dei Beni culturali Rocco Buttiglione. Nel 2004 Buttiglione venne indicato dal governo di centrodestra di Silvio Berlusconi come commissario alla Giustizia: nelle audizioni al Parlamento Europeo però Buttiglione venne duramente criticato per le sue posizioni molto conservatrici sull'omosessualità e sull'interruzione di gravidanza. Per evitare imbarazzi il governo Berlusconi ritirò la nomina di Buttiglione e propose invece il ministro degli Esteri in carica, Franco Frattini.

Il Parlamento Europeo non può esprimersi sul singolo candidato, ma una volta individuati tutti i commissari deve approvare in blocco la loro nomina. Di solito avviene in una sessione plenaria a novembre. Per il 2024 il calendario del Parlamento Europeo ne prevede addirittura due: una fra il 13 e il 14 novembre e un'altra, più lunga e quindi più idonea per un voto così delicato, dal 25 al 28 novembre.

L'ultimo a entrare in carica sarà invece il presidente del Consiglio Europeo, il cui mandato tradizionalmente inizia il primo dicembre di ogni anno elettorale.

Sea Shepherd Italia: Guardiani degli Oceani contro la Pesca Illegale

Missioni e Operazioni per la Tutela della Biodiversità Marina e la Lotta alla Distruzione degli Ecosistemi Acquatici

Gli oceani sono i polmoni del nostro pianeta, e rappresentano una parte fondamentale dell'ecosistema mondiale. Ospitano milioni di esseri viventi, dal più piccolo (plancton dalle dimensioni di 0,02 micromillimetri) ai più grandi animali esistenti sulla terra (la balena blu di 33 metri). Purtroppo, gli oceani e la fauna che li popolano stanno morendo.

Le cause sono principalmente 2: pesca intensiva e distruzione dell'habitat marino.

I pescatori di frodo saccheggiano impunemente i santuari marini, la pesca INN (Illegale, Non dichiarata e Non regolamentata) è praticata liberamente, inoltre va considerato l'impatto devastante del bycatch: vengono pescati accidentalmente e poi scartati milioni di animali.

Secondo la FAO Il Mediterraneo è il mare più sovrasfruttato al mondo, con uno sfruttamento superiore alla possibilità biologica di rinnovamento, che nella regione del Mediterraneo arriva al 75%. Nel corso degli ultimi cinquant'anni, il Mediterraneo ha perso il 41% di mammiferi marini e il 34% della quantità totale di pesce.

In antitesi a questa desolazione esistono dei volontari, impegnati a dare speranza ai mari. Al grido di: conservare, difendere e proteggere, rispondono i volontari di Sea Shepherd, instancabili guardiani degli Oceani. Quando si pensa a Sea Shepherd le immagini che salgono alla mente sono navi che solcando l'oceano contrastando le baleniere Giapponesi nel lontano Antartico, ma la realtà è che Sea Shepherd opera in tutti i mari, anche nelle vicine acque Tirreniche.

Sea Shepherd Italia, fondata nel 2010 da Andrea Morello, agisce da sempre a fianco delle Istituzioni, Guardia Costiera, Guardia di Finanza in primis - per vigilare, segnalare e contrastare le attività illegali che deturpano e depredano il nostro mare con delle missioni specifiche: Operazione SISO, Operazione Siracusa, Anguilla Campaign, Progetto Jairo, Ghostnet Campaign, Operazione Foca Monaca. Da Settembre 2023 la forte collaborazione con le Autorità italiane e lo studio e la dedizione di un nucleo di volontari ha portato alla loro certificazione quali "Guardie Ittiche", operatori riconosciuti dal sistema giuridico italiano per la tutela e la salvaguardia della fauna ittica. Ogni operazione ha la sua specifica peculiarità, approfondiamole assieme.



Il presidente di Sea Shepherd Italia, Andrea Morello a fianco al motto dell'organizzazione: Difendere, Conservare, Proteggere. Alle sue spalle la nave M-V Sea Eagle.

FAD:

I FAD (dall'inglese Fishing Aggregative Devices) sono metodi di pesca illegale formati da un filo di plastica ancorato in fondo al mare – lungo finanche 3000 metri- che tiene a galla in superficie degli ombreggianti in plastica, a volte ancora uniti alle tradizionali foglie di palma, dove si forma una zona d'ombra sotto la quale si raduna una gran quantità di pesci. I pescatori, con le loro reti a circuizione, pescano tutto ciò che si è rifugiato sotto l'ombra: dai pesci più grandi a quelli più giovani, compiendo una strage che non rispetta nessun limite e viene svolta con l'utilizzo di attrezzature illecite. Come se non bastasse il filo di propilene – che la Legge vorrebbe biodegradabile- è causa di morte per numerose



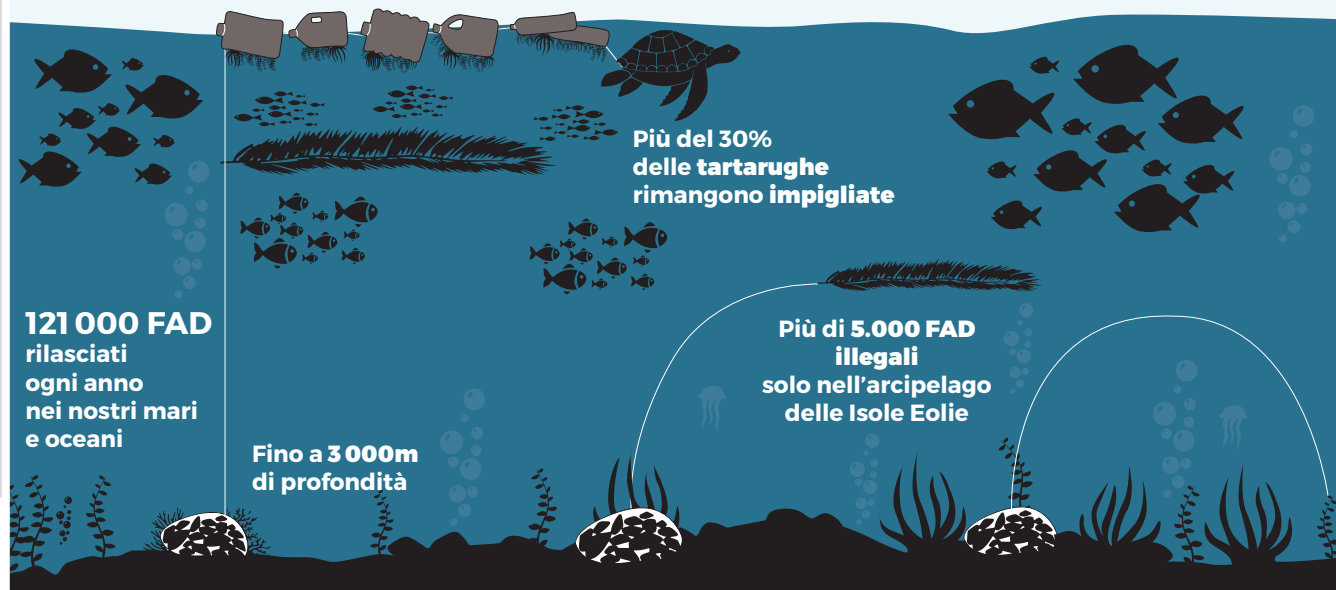
Nella foto vediamo una volontaria in secondo piano intenta scrutare il mare alla ricerca di FAD in primissimo piano un lungo filo di propilene, un vasto groviglio di plastica e delle foglie: questo è un FAD appena recuperato dal mare

PROBLEMATICHE LEGATE AI **FAD ILLEGALI**



Lenze mortali fluttuanti
con spago in propilene con \varnothing 3mm

Ogni anno in Italia
vengono pescati
illegalmente
200 000 kg



Cos'è Sea Shepherd

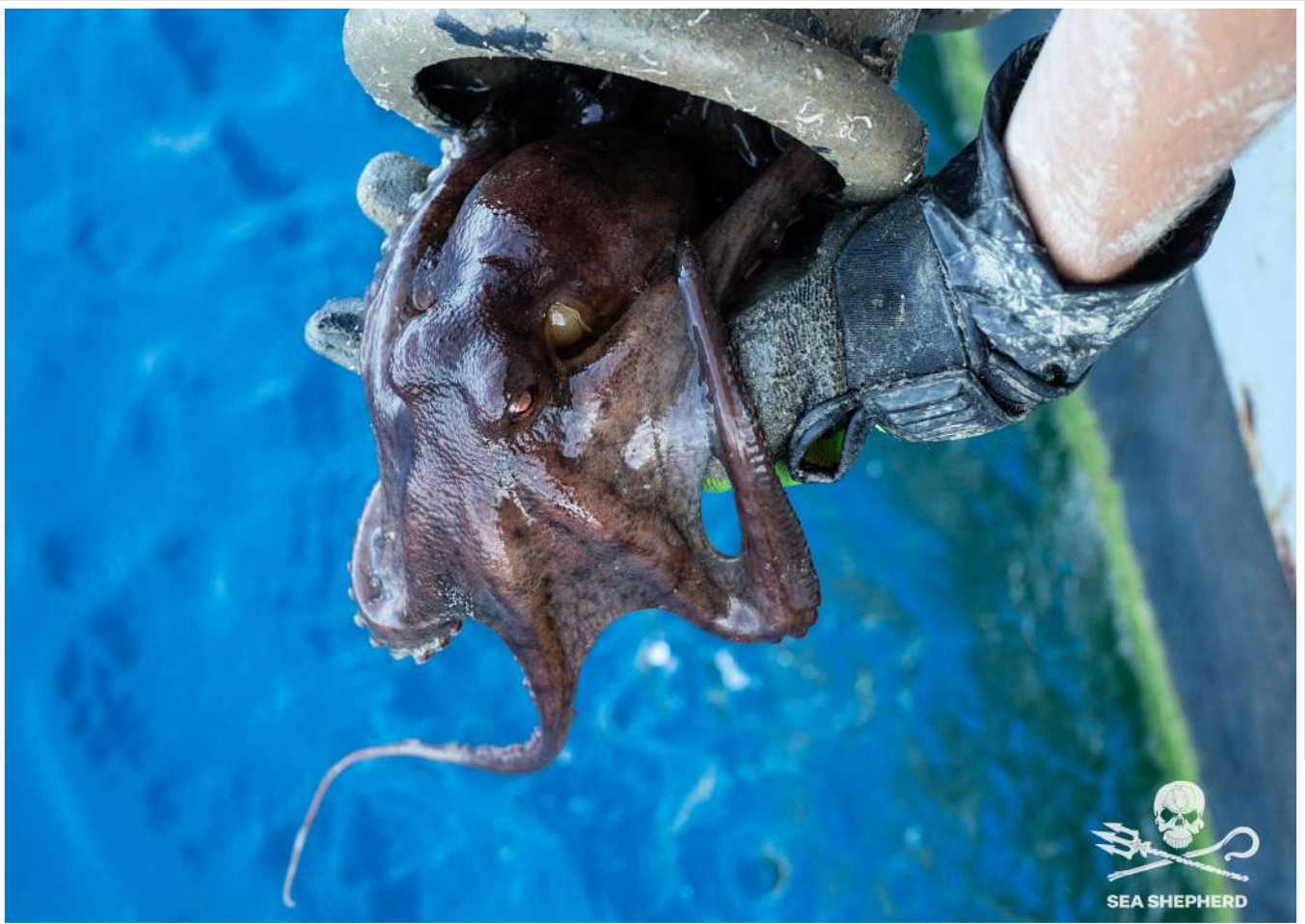
Sea Shepherd è un'organizzazione internazionale per la protezione dei mari senza scopo di lucro che opera in campagne di azione diretta per difendere la fauna e per preservare e proteggere gli oceani dallo sfruttamento illegale e dalla distruzione ambientale. Dal 1977 Sea Shepherd usa tecniche di azione diretta innovative per difendere, preservare e proteggere il delicato equilibrio della biodiversità, affinché vengano imposte leggi internazionali a difesa dei mari. La missione di Sea Shepherd è di difendere tutte le forme di vita nei mari, dai grandi giganti alle più piccole creature. Le campagne riguardano la caccia illegale, la pesca non sostenibile, la distruzione degli habitat e lo sfruttamento in cattività, la difesa di balene, delfini, foche, squali, pinguini, tartarughe, pesci, krill e uccelli marini.

"Lottiamo per difendere la terra, perché siamo consapevoli che condividiamo questo pianeta con altre specie viventi e che il loro benessere è inesorabilmente legato al nostro." Capitano Peter Hammarstedt

Sostieni Sea Shepherd Italia! Grazie al tuo contributo le nostre navi possono solcare gli oceani del mondo! Sea Shepherd fa affidamento sulla generosità dei suoi sostenitori che donano beni, servizi e fondi necessari per gestire le campagne di azione diretta per gli oceani.

Dona on line su www.seashepherd.it oppure sostienici acquistando il nostro merchandising sullo store online www.seashepherdstore.it

Oppure puoi destinare il tuo 5x1000 a Sea Shepherd: chiedi al tuo commercialista di inserire in dichiarazione dei redditi il Codice Fiscale 97560620151 nello spazio dedicato al "Sostegno degli Enti del Terzo Settore.



M'AMI Dialogo sentimentale e imprenditoriale

Quello che andrete a leggere è l'ennesima riprova che imprendere è verbo difficile da coniugare se mancano il coraggio e la condivisione degli obiettivi prefissati - Due amici, un sogno, un progetto, un obiettivo che a me ha subito fatto pensare a...

ALLA FINE SI COMINCIA, MI VERREBBE DA DIRE, MA DEVI FARCI SAPERE UN PO' PIÙ DI COME. QUANDO E PERCHÉ?

FABIO: Tutto ha inizio dall'amore verso il buon cibo. Io e Giampiero, ci siamo ritrovati dopo oltre 25 anni più maturi, sposati con figli e con percorsi totalmente differenti. Il primo, imprenditore nel mondo del service operativo aziendale. Il secondo, professionista nel mondo della gestione aziendale e tributaria. È vero, abbiamo dovuto colmare ben oltre 700 km di distanza, io risiedo in provincia di Brescia e lui in quella di Napoli, ma sempre rimasti legati dalla stessa voglia di vivere e soprattutto dalla stessa passione per il buon cibo, sano e sostenibile sia per le persone che per l'ambiente.

STAI DICENDOCI, PERMETTIMI LA SPIRITOSAGGINE, CHE LA VOSTRA È UN'AMICIZIA CHE PARTE DAL CUORE MA SOGGIORNA VOLENTIERI A TAVOLA PER SODDISFARE IL PALATO?

F: Questa è stata la vera ALCHEMIA che ha dato vita alla nascita di M'ami. La passione nella ricerca di prodotti alimentari di altissimo livello, la cura delle materie prime selezionate, senza mai dimenticare il rispetto per la sostenibilità ambientale.

GIAMPIERO : Il tutto rigorosamente MADE in ITALY, in quanto sia io che Fabio ci reputano veri ITALIANI DOP, che credono fortemente nella divulgazione di prodotti di pura eccellenza italiana nel MONDO.

SAPETE GIÀ CHE VI TROVERETE A COMPETERE CON ALTRI OPERATORI DEL SETTORE, AGGUERRITI E PIÙ ESPERTI, VERO? LÀ FUORI È LA GUERRA, SOPRATTUTTO DEL PREZZO.

G: M'ami è una realtà sicuramente giovane ma che può contare su oltre 30 anni di esperienza sia mia che di Fabio; negli ultimi 10 anni io e lui ci siamo dedicati alla selezione di prodotti di alta qualità ad un prezzo equo.

E STRUTTURALMENTE? SAPETE CHE DA SOLI SARÀ MOLTO DURA.

F: certo che ne siamo consapevoli, ma il coraggio ci è venuto dopo un incontro significativo e di sicuro spessore: quello con un grande imprenditore italiano nel mondo del formaggio. Questo incontro ha accelerato il progetto M'ami; perché questo imprenditore italiano di lungo corso e da più di tre generazioni, ha fin da subito condiviso appieno il progetto e la mission della M'ami, perché anche lui abbraccia calorosamente gli stessi nostri principi, ovvero proteggere e sostenere il MADE in ITALY e fare il possibile per divulgarlo nel MONDO. Ecco perché si è creato tra di noi una vera sintonia di pura stima ed amicizia.

QUINDI È TUTTO PRONTO, MI SEMBRA DI CAPIRE. POSSIAMO SAPERE DA DOVE PENSATE DI INIZIARE?

F: no, non è tutto pronto. Ogni giorno ci dobbiamo scontrare con la burocrazia che fin da subito si è dimostrata matrigna in ogni suo dove. Ma è solo questione di tempo, perché la passione, il desiderio, misti alle nostre rispettive competenze appianerà il tutto entro il prossimo settembre. Noi ci siamo già attivati nel ricercare e selezionare piccole aziende nel settore alimentare dei prodotti cosiddetti "POPOLARI e DEMOCRATICI" come la PASTA, il POMODORO e l'OLIO EVO; aziende che mantengono inalterato lo spirito artigianale nella loro attività, attente alla selezione delle materie prime dall'inizio alla fine, dall'origine alla trasformazione, per realizzare prodotti COME UNA VOLTA. USANDO E TRATTANDO SOLO alimenti sani da aziende sostenibili da cui prendono vita i "VECCHI SAPORI ITALIANI".

G: la nostra missione è condurre queste aziende da noi selezionate ad una maggiore crescita, sempre con la massima attenzione alla sostenibilità, per uno sviluppo graduale commerciale internazionale di nicchia, per far sì che in altre zone del mondo si possano gustare ed apprezzare tali eccellenze, rigorosamente MADE in ITALY.

M'ami
Italian traditions to love





MI SEMBRA DI CAPIRE CHE AVETE GIÀ BENE IN TESTA DA CHE PRODOTTI COMINCIARE. POSSIAMO SAPERLO ANCHE NOI?

F: Come no! Il primo impegno assunto è con un bellissimo Pastificio. L'Azienda sorge nell'area vesuviana, zona Boscoreale, cittadina situata nel Parco Nazionale del Vesuvio, ai confini con le città di Torre Annunziata e di Gragnano.

La produzione di pasta di grano duro ha un processo di lavorazione e di essiccazione lenta, la temperatura non supera i 50°, e resta ad essiccare, in riferimento al formato, dalle 24 alla 26 ore. Una volta raggiunto il tempo stabilito dal protocollo, la cella si spegne e la pasta rimane per altre 12 ore a riposare.

Si parte dalla selezione del grano, rigorosamente italiano BIO, alla fase di trasformazione in semola, al procedimento di trafilatura a BRONZO, alla lenta essiccazione in celle statiche fino al confezionamento eseguito manualmente a garanzia dell'ulteriore controllo di qualità.

Il risultato è un prodotto dalle eccezionali caratteristiche organolettiche che si distinguono per la peculiare POROSITÀ della superficie ed il tipico colore giallo paglierino.

G: poi l'olio di un Frantoio da cui mi servo da anni e ne garantisco la serietà e qualità.

Il frantoio cura la coltivazione delle migliori olive italiane della Regione Puglia mentre la produzione dell'olio avviene nel sito di Montesarchio, in provincia di Benevento, dal 1950.

L'olio extravergine di oliva "Monocultivar PERANZANA" è un olio ottenuto utilizzando solo olive di varietà PERANZANA, una coltivazione pregiata in una zona specifica dell'Alto Tavoliere della Puglia, nell'area Torremaggiore.

Una varietà 100% italiana ottenuta dalla minuziosa selezione di olive raccolte esclusivamente nei primi giorni di ottobre e molite in giornata.

La caratteristica: gusto fruttato, deciso ed avvolgente, perfettamente equilibrata nelle fini componenti amara e piccante.

Questo olio risulta con un gusto fruttato di intensità media, che evoca la freschezza delle olive appena raccolte.

L'olio extravergine di Peranzana si distingue per la varietà di note aromatiche che si fondono in un bouquet unico di erba/foglia, carciofo, pomodoro e mandorla fresca.

Le proprietà organolettiche della oliva Peranzana sono uniche nel suo genere; hanno infatti effetti benefici per la salute in quanto godono di proprietà antiossidanti, anticoagulanti ed antitumorali; insomma una vera medicina naturale per il genere umano.

NON DITEMI CHE FRA I PRODOTTI SCELTI NON CI STA IL POMODORO DELLA VOSTRA TERRA.

F: È ovvio, quello dovrebbe diventare il nostro “fiore all’occhiello”, che poi è un po’ come il logo di M’Ami. Giampiero ha intercettato una azienda agricola spettacolare. Sorge su un terreno seminato irriguo, poco lontano dal Vesuvio, le cui caratteristiche pedoclimatiche, i terreni caldi di sabbia vulcanica e la leggera brezza che ne caratterizza il microclima, conferiscono ai prodotti un colore, un sapore, un profumo senza eguali.

Le concimazioni adottate sono esclusivamente quelle consentite dal disciplinare BIOLOGICO, rifiutando categoricamente il diserbo con glifosati.

Un altro valore è stato quello di introdurre i cosiddetti “ENZIMI BUONI” nella rivalutazione del terreno, introdotti a vantaggio del miglioramento produttivo nel segno della qualità e non della quantità.

Il POMODORO, gioia degli occhi e cultura del palato, entra nel quotidiano delle scelte alimentari, donando colore, vigore e sapore a piatti importanti e non.

Nato come ortaggio di colore giallo, ecco il nome di POMO D’ORO, si è modificato fino ad assumere il colore RUBINO, il cui innegabile vanto va senza dubbio conferito al territorio designato come AGRO SARNESE-NOCERINO, a pochi km dal Vesuvio. Su questo “vulcano buono” che sovrasta Napoli l’azienda possiede svariati ettari di terreno destinati alla coltivazione della specialità di pomodoro conosciuta come “Piennolo”, specialità sempre più amata ed apprezzata non solo in Italia ma in tutto il mondo e nelle cucine dei grandi chef.

DALLE VOSTRE PAROLE SI PERCEPISCE ENTUSIASMO E VOGLIA DI PARTIRE ALLA GRANDE. POSSO CHIEDERVI QUANDO SARÀ POSSIBILE PROVARE E ASSAGGIARE TUTTI I VOSTRI PRODOTTI?

F: Io spero per Natale. Il club sarà il laboratorio perfetto per testare tutti i nostri prodotti.

G: Stiamo lavorando alacremente su questo, contattando alcuni rappresentanti e negozi di un alto livello di qualità, non vogliamo mescolarci sugli scaffali della GDO. I nostri prodotti sono pezzi rari di una filiera agroalimentare altamente inflazionata e condizionata da troppe logiche meramente economiche e finanziarie. Noi vorremmo tornare ai nostri tempi, visto che siamo nati negli anni sessanta, dove la parola fiducia aveva un alto peso sociale. Ci mettiamo la nostra faccia e la nostra esperienza e noi, a questo, ci teniamo.

GRAZIE RAGAZZI, CHE DIRE? CI SCAPPA IL SOLITO IN BOCCA AL LUPO, MA SE NON RICORDO MALE, IL LUPO NON MANGIA POMODORO, PASTA O OLIO D’OLIVA DELLA PUGLIA.

F: Esatto. Facciamo gli scongiuri e male che vada ci avremo provato divertendoci. Vi terremo aggiornati sugli sviluppi: seguitemi sui social.



Il nostro Performance Club a Cibus 2024 con Auricchio

Partner ufficiali a sostegno di un'eccellenza italiana.



*A cura di Luca Sgarro
Copywriter*

Dal 7 al 10 maggio 2024, il nostro I Performance Club ha partecipato alla prestigiosa fiera Cibus 2024 a Parma, sostenendo l'azienda Auricchio. Cibus, evento internazionale di rilievo nel settore agroalimentare, ha rappresentato un'opportunità unica per promuovere le eccellenze italiane, riunendo più di 3.000 brand e migliaia di buyer e responsabili acquisti provenienti da tutto il mondo.

Cibus 2024: Un Palcoscenico per le Eccellenze Italiane

Cibus 2024 è stata una vetrina straordinaria per il Made in Italy, con espositori di spicco che hanno presentato prodotti di alta qualità e innovativi. Auricchio, uno dei leader nel settore caseario, ha avuto un ruolo centrale, attirando l'attenzione con i suoi formaggi rinomati a livello internazionale. La fiera non è stata solo un momento di business, ma anche un'occasione per discutere e valorizzare il patrimonio gastronomico italiano.

L'I Performance Club: Scoprire e Promuovere Talenti ed Eccellenze

L'I Performance Club si impegna nella scoperta e valorizzazione dei talenti italiani, mettendo in luce le eccellenze di nicchia del nostro paese. Partecipare a Cibus 2024 ha rappresentato un passo fondamentale in questa missione, permettendoci di entrare in contatto con produttori, innovatori e imprenditori del settore alimentare. La nostra collaborazione con Auricchio ha sottolineato il nostro impegno a supportare aziende che incarnano la qualità e la tradizione italiana.



Le Eccellenze Italiane a Cibus

Durante la fiera, abbiamo avuto l'opportunità di esplorare una vasta gamma di prodotti che rappresentano il meglio del patrimonio gastronomico italiano. Dai formaggi ai prodotti da forno, ogni stand raccontava una storia di passione, innovazione e tradizione. Cibus ha offerto una piattaforma dove la tradizione alimentare ha incontrato l'innovazione, creando nuove opportunità per il futuro del settore



Considerazioni Finali

La partecipazione a Cibus 2024 come partner di Auricchio ha rappresentato per l'I Performance Club non solo un'opportunità di visibilità, ma anche un'occasione per rafforzare il nostro impegno nella promozione delle eccellenze italiane. Questa esperienza ci ha permesso di ampliare i nostri orizzonti, stringere nuove collaborazioni e continuare la nostra missione di scoprire e valorizzare i migliori talenti italiani nel settore agroalimentare.



Cibus 2024 è stata un'edizione ricca di innovazioni e tradizioni, che ha celebrato il meglio del Made in Italy e ha offerto a tutti i partecipanti l'opportunità di esplorare nuove frontiere nel mondo del cibo.



MANGIA E BEVI

Sal De Riso: Maestro della Pasticceria Italiana

Dal Laboratorio di Minori alla Ribalta Mondiale

Salvatore De Riso, in arte Sal De Riso, Presidente dell'Accademia Maestri Pasticceri Italiani e socio fondatore dell'Accademia del Lievito Madre e del Panettone Italiano, studia come cuoco e la sua esperienza professionale inizia negli hotel della Costa d'Amalfi. Nel 1988 si mette in proprio nel suo laboratorio di Minori.



Innovatore della pasticceria meridionale, ha creato dolci e lievitati originali come il Profiterole al limone, la Delizia al limone e la torta Ricotta e pere

È stato l'innovatore della pasticceria meridionale e da subito propone dolci e lievitati creativi e originali. Il suo Profiterole al limone, la sua delizia e la torta Ricotta e pere insieme a tanti dolci moderni ma legati al territorio e alla tradizione, hanno conquistato i palati di tutto il mondo. Le sue torte e monoporzioni richiamano clienti e turisti da ogni dove per poterli degustare presso la sua pasticceria di Minori, ormai diventata una delle più importanti e conosciute d'Italia, di Roma e di Milano in Galleria presso il Motta 1928. La fama del Maestro Sal De Riso oltrepassa i confini italiani, anche grazie alle sue numerose presenze televisive sulle reti Rai e Sky. Pasticcere dell'Anno 2010/2011, riceve l'ambito premio "World Pastry Stars 2016" oltre ad altri numerosi premi e riconoscimenti. I suoi panettoni sono considerati tra le eccellenze italiane e per questo motivo oggi è uno dei più influenti lievitisti del Paese. Il suo laboratorio artigianale è tra i più attrezzati e organizzati d'Italia e durante le festività si trasforma in una "fabbrica del panettone" dove decine

di ragazzi lavorano con le mani e con il cuore. In questi anni ha ricevuto oltre 60 premi, a livello nazionale e internazionale, collocandosi sul gradino più alto del podio e di cui 19 premi solo per i panettoni. Nel 2021 diventa campione del mondo a Milano durante la competizione "Panettone World Championship" che proclama il suo panettone milanese il migliore del mondo. Nel 2022 l'ultimo prestigioso premio: 1° classificato "Artisti del Panettone" con il panettone milanese. Nel 2008 ha festeggiato i suoi primi 20 anni di attività presentando il suo primo libro: "Dolci del Sole", edito da Rizzoli. A seguire, sono stati pubblicati nel 2009 "Dolci in famiglia" e nel 2013 "Dolci facili facili", editi da Rizzoli. Nel 2013 partecipa alla realizzazione del progetto editoriale di Italian Gourmet "Siamo tutti Pasticcioni. In cucina con la mamma", una raccolta di ricette dedicate ai bambini con raffigurazioni animate della Walt Disney. Nel 2014 pubblica il quarto libro: "Sal De Riso, il Re delle Torte", edito da Rai Eri.



I suoi panettoni sono considerati tra le eccellenze italiane, rendendolo uno dei più influenti lievitisti del Paese.



**I SUOI DOLCI
RICHIAMANO
CLIENTI E
TURISTI DA
TUTTO IL
MONDO**

Nel 2018 crea il lavoro editoriale "Profumo di limone", edito da Italian Gourmet, un'importante pubblicazione teorica dedicata ai professionisti del settore con notevoli approfondimenti sulle tecniche di produzione. Tutti vendono migliaia di copie. Oggi è in corso la stesura dell'ultima pubblicazione che uscirà a Natale 2023 dal titolo "I Dolci del cuore", edito da RCS Cairo editore, una collezione di ricette tradizionali e moderne tradotte anche in inglese. Nel 2023 inaugura il ristorante "Sal De Riso Gourmet", accanto alla sua famosa pasticceria di Minori: un raffinato locale in cui la proposta gastronomica è legata all'alta qualità e alla tradizione del terri

MANGIA E BEVI

Part.2 di 4

Cibo: un equilibrio tra salute e piacere

**Quale dieta seguire: mettiamo chiarezza
dove regna una grande confusione**

CARBOIDRATI

Principale fonte energetica dell'organismo

CLASSIFICAZIONE

- Carboidrati semplici o monosaccaridi (es. glucosio)
- Carboidrati complessi o polisaccaridi (convertibili in monosaccaridi tramite idrolisi)

La pasta fa ingrassare?

La pasta è alla base della nostra alimentazione e della nostra cultura alimentare. È un alimento con numerosi pregi e benefici riconosciuti da innumerevoli studi scientifici.

- Pilastro portante della nostra tradizione culinaria, amata e conosciuta da tutto il mondo, ha la capacità di abbinare il piacere del gusto con quello della salute.
- Quante volte abbiamo assistito a persone che, per perdere qualche chilo di peso corporeo, hanno completamente eliminato la pasta dalla propria dieta? La pasta fa veramente ingrassare?
- Sfatiamo questo mito; l'idea che "ingrassare" è assolutamente sbagliata. È chiaro che dipende sempre dalla quantità che si assume.
- Se consumata con un condimento semplice a base di pomodoro, verdure, formaggio grattugiato e un filo di olio extravergine di oliva, una porzione di 80 gr di pasta apporta circa 350 kcal: una quantità calorica ragionevole perfino in un regime di dieta ipocalorica.

Per cui assumiamo la pasta anche se stiamo seguendo una **dieta**; consideriamola sempre come un **piatto unico**. Se abbinata ai legumi, rappresenta un piatto completo in grado di fornire un apporto nutrizionale bilanciato consentendo di diminuire il consumo di carni rosse, favorendo così il controllo dei livelli di colesterolo nel sangue.

Preferiamo, se fosse possibile, la **pasta integrale** per il suo contenuto in fibre e una **cottura al dente** per **ottenere un indice glicemico più basso** (parametro importante per il controllo del sovrappeso).



*A cura del Dott. Salvatore Protopapa
Medico chirurgo Specialista in Scienza
dell'Alimentazione*

**Una porzione di
80 gr di pasta
apporta circa
350 kcal**



PASTA E BUONUMORE: la Serotonina

- Definita anche "l'ormone del buon umore", è in grado di modulare lo stato emotivo della persona, apportando senso di tranquillità e gioia, attenuando gli stati depressivi e ansiosi
- Il precursore di questo neurotrasmettitore è il **Triptofano**.
- Il Triptofano è un amminoacido definito **essenziale** in quanto l'organismo non è in grado di produrlo e quindi deve essere assunto con gli alimenti.

IN QUALI ALIMENTI SI TROVA IL TRIPTOFANO

- Si trova in molti **alimenti vegetali**, in particolare nei semi oleosi, nella frutta secca, nei legumi, nei cereali integrali, nella frutta e verdura fresca.
- È presente anche nelle **uova**, nel **latte**, nei **formaggi freschi**, nelle **carni bianche** e nel **cacao** sia in versione polvere che in cioccolato.
- La pasta e il riso sono alimenti che ci forniscono il Triptofano.
- I **carboidrati complessi** (amidi contenuti nella pasta, nel riso e nel pane) **aumentano la velocità con cui il Triptofano viene utilizzato nel cervello, favorendo così la sintesi della Serotonina**.

Gli amminoacidi (il **Triptofano** è uno di questi) dopo essere stati ingeriti con gli alimenti, raggiungono il distretto ematico e attraverso il sangue giungono nelle cellule cerebrali.

Per poter oltrepassare il "confine" della barriera ematoencefalica e giungere così nel cervello devono in un certo senso gareggiare perché il passaggio di ciascuno di loro è "controllato". Vuol dire che maggiore è il numero degli amminoacidi (Tirosina, Valina, Metionina, ecc..) che devono oltrepassare la barriera ematoencefalica, minore è la quantità di Triptofano che passerà.

C'è una vera e propria **competizione** per occupare la stessa stradina di passaggio e raggiungere così le cellule cerebrali.

Si è visto che il rapporto fra il Triptofano e gli altri amminoacidi è a favore del primo nel caso di un **pasto ricco in carboidrati**.

Questo tipo di pasto quindi, fa sì che si possano raggiungere maggiori percentuali di triptofano e di conseguenza maggiori quantità di serotonina nel nostro sistema nervoso centrale.

PROTIDI

Importanti per l'anabolismo proteico

- Origine animale: carni, formaggi, latte, uova, pesce
- Origine vegetale: farinacei, legumi
- Le unità più semplici che le costituiscono sono gli amminoacidi.
- Aminoacidi essenziali: non sintetizzabili dall'organismo che deve perciò introdurli con l'alimentazione (leucina, isoleucina, istidina, valina, lisina, triptofano, metionina, fenilalanina e treonina).

LIPIDI

Fonte energetica, di riserva e plastica

- Origine animale: latte, burro, lardo, strutto, ecc. (ac. grassi saturi, nessun doppio)
- legume)
- Origine vegetale: olio di oliva e di semi, alcune margarine, ecc.
ac. grassi monoinsaturi: ac. oleico
ac. grassi polinsaturi: ac. linoleico e linolenico (doppi legami)





OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA

- Nella dieta mediterranea la principale fonte di lipidi è l'olio extravergine di oliva.
- I dati scientifici hanno ormai portato gli studiosi a concludere che molti degli effetti cardioprotettivi e antitumorali della dieta Mediterranea sono dovuti all'uso dell'olio extravergine d'oliva (ricco di **polifenoli**) e che la sua azione protettiva non riguarda solo coronaropatie, ipertensione, malattie cardiovascolari.
- Anche il suo elevato contenuto di **antiossidanti** contribuisce infatti, a contrastare i disturbi cognitivi legati all'invecchiamento cerebrale.

MANGIA E BEVI

Tè: proprietà nutritive e benefici per la salute

Scopri i vantaggi del tè nero, verde e rosso per il tuo benessere, senza calorie né colesterolo

Il tè, che sia nero, rosso o verde, offre numerosi benefici per la salute, non contiene colesterolo e ha zero calorie. Le principali componenti del tè includono la caffeina (nota anche come teina), teatina, catechine, teaflavine, tearubigine, teobromina, teofillina, tannini e fluoruro. Ogni tipo di tè ha proprietà leggermente diverse a causa dei differenti processi di lavorazione.

IL PROCESSO DI LAVORAZIONE

Tè nero: Le foglie vengono riscaldate all'aria, arrotolate e lasciate fermentare in ambienti umidi, perdendo molti principi attivi ma mantenendo la teina.

Tè verde: Le foglie, appena raccolte, sono lavate a vapore e subito seccate per impedire la fermentazione. Questo metodo conserva una maggiore quantità di catechine e polifenoli.

INFUSIONE E BENEFICI

La durata e la temperatura dell'infusione del tè influiscono sui suoi effetti.

- **Infusione breve** (circa due minuti): Esalta le proprietà stimolanti della teina.
- **Infusione prolungata** (3-5 minuti): Estrae l'acido tannico che, legandosi con la teina, riduce l'effetto stimolante della bevanda e conferisce un sapore amarognolo.

Indipendentemente dalla durata dell'infusione, i polifenoli, che sono tra le prime sostanze estratte, non subiscono danni se l'infusione non supera i 5 minuti.

BENEFICI DEL TÈ NERO

- **Caffeina:** Stimola il sistema nervoso e cardiocircolatorio.
- **Teofillina:** Migliora la respirazione.
- **Teobromina:** Tónico per cuore e sistema nervoso.
- **Teaflavine e Tearubigine:** Hanno un'azione antiossidante.
- **Tannini:** Hanno effetti antinfiammatori e antidiarroici.

BENEFICI DEL TÈ VERDE

- **Polifenoli:** Hanno una forte azione antiossidante, aiutando a combattere i radicali liberi.
- **Catechine:** Riduzione del colesterolo LDL e dei trigliceridi.
- **Effetti sul metabolismo:** Favoriscono la perdita di grassi, migliorano la flora intestinale e hanno un'azione diuretica e antifame.

È una bevanda salutare grazie alle sue proprietà antiossidanti, antinfiammatorie e toniche



TÈ ROSSO (ROOIBOS)

Il tè rosso, noto anche come Rooibos, è privo di caffeina e ha numerose proprietà antiossidanti. È utilizzato come integratore alimentare e per migliorare la qualità del sonno. Non contiene tannini, quindi ha un sapore naturalmente dolce e non diventa amarognolo con una lunga infusione.

CONCLUSIONE

Il tè, indipendentemente dalla varietà, è una bevanda salutare grazie alle sue proprietà antiossidanti, antinfiammatorie e toniche. Che sia inverno o estate, possiamo sempre goderci una tazza di tè, apprezzandone i benefici e il sapore unico.

Illy shop - Damman Frères - Domori

FESTA DI CHIUSURA CLUB ANNO 2023/24

19 Luglio 2024









SPECIALE SOCI

Alcuni soci si raccontano

Fabio Manna AMMINISTRATORE ILS SRL

La ILS srl, società di servizi, nasce nel 2002 da una mia esigenza di potermi presentare alle aziende come un vero consulente tecnico super parte.

Da molti anni, analizzo i processi produttivi di aziende e con la mia visione cerco di dare una mano alla proprietà per semplificare e/o modernizzare parte o tutto del processo produttivo.

La mia expertise inizia nel settore logistico piazzali e magazzini circa 30 anni fa per poi approdare per esigenze di mercato, nel mondo produttivo e nello specifico nel settore food.

La mia peculiare funzione è di analizzare fisicamente sul posto l'attività in questione e cercare in breve tempo di fornire una relazione all'imprenditore che vive questa criticità quotidianamente.

Tutta l'analisi, con un progetto di sintesi, è consegnata al cliente senza alcun costo in prima battuta. In un secondo step, sarà l'imprenditore a dare mandato alla ILS srl per mettere in atto il percorso descritto nello studio.

Oggi la ILS si avvale di tantissime figure professionali specializzate in più campi, ovviamente selezionati nel corso del tempo.

Sono tutti professionisti pronti ad investire risorse e tempo per poter rispondere alle esigenze dell'imprenditore nel più breve tempo possibile.



Il cliente tipo della ILS è certamente la media e piccola impresa, dove regna la governance del fondatore o della seconda generazione e molto spesso sono quest'ultimi che vivono quotidianamente i processi produttivi.

La ILS srl fa parte dell'associazione culturale I performance Club, come socio storico.

In questo club si valorizza e si sviluppano tantissime idee e contatti che creano per tutti il vero valore della conoscenza.

Credo personalmente nel sviluppare fronte comune per migliorare le proprie capacità ma soprattutto per superare periodi difficili come quelli che stiamo vivendo.

Mail info@ilsgroup.it

Riccardo Mayr **Allianz banck - consulente finanziario**

SPECIALE SOCI

Ciao a tutti i Soci!
Sono Riccardo Mayr Consulente Finanziario con oltre 36 anni di esperienza nel settore bancario e nell'affascinante mondo degli investimenti, sono iscritto all'Organismo dei Consulenti Finanziari dal 2001.

Ho avuto l'opportunità di lavorare con diversi ruoli, fino a diventare direttore di filiale, in un importante istituto bancario italiano, sviluppando strategie efficaci per la crescita e la protezione dei patrimoni dei miei clienti. Ho collaborato e collaboro con un'ampia varietà di persone, dai privati agli imprenditori, aiutandoli a prendere decisioni finanziarie intelligenti e sicure.

La mia missione? Aiutare i clienti a gestire e proteggere ed a fare crescere il proprio Patrimonio in modo semplice e senza stress.

La mia visione e il mio metodo di lavoro sono centrati sulla persona e sulla consapevolezza del cliente, affinché possa aumentare la propria sicurezza e serenità in campo finanziario.

Credo fermamente che un cliente informato e consapevole sia un cliente più sereno e autonomo nelle proprie scelte finanziarie.

Sono specializzato nella consulenza finanziaria, con un focus sulla gestione patrimoniale e la pianificazione finanziaria.

LE MIE COMPETENZE INCLUDONO:

- Gestione del risparmio e degli investimenti
- Pianificazione finanziaria a lungo termine
- Analisi di portafoglio
- Protezione patrimoniale
- Consulenza creditizia e bancaria



Sono un convinto sostenitore dell'educazione finanziaria e mi impegno costantemente a fornire alle persone ed alle aziende, miei clienti e non, le conoscenze e gli strumenti necessari per il loro successo finanziario nel lungo termine.

Credo nell'importanza di costruire solide e durature relazioni basate sulla fiducia e la trasparenza con i miei clienti.

Quando il lavoro non mi impegna, mi piace dedicarmi alle mie passioni di sempre ed a passare del tempo di qualità con la mia famiglia ed i miei amici.

Alberto Frata DSC solutions

SPECIALE SOCI

Sono Alberto Frata, un consulente specializzato in efficientamento energetico, dedicato ad aiutare le aziende B2B a individuare e implementare le migliori soluzioni presenti sul mercato. Il mio obiettivo è semplice: ottimizzare l'efficienza energetica delle imprese e garantire stabilità nei costi energetici a lungo termine.

COME POSSO AIUTARTI:

- **Analisi Approfondita:** Esamino attentamente le operazioni della tua azienda per identificare le opportunità di miglioramento in termini di efficienza energetica e sostenibilità ambientale.
- **Soluzioni Personalizzate:** Sviluppo e implemento strategie su misura che consentano di ridurre i consumi energetici e le emissioni, migliorando al contempo la competitività aziendale.
- **Innovazione Energetica:** Ti guido nella scelta delle tecnologie più avanzate di efficientamento energetico 5.0, che offrono vantaggi tangibili e misurabili.
- **Stabilizzazione dei Costi:** Creo piani per stabilizzare i costi energetici, offrendo una previsione chiara e affidabile delle spese energetiche per i prossimi 7-10 anni.
- **Conformità Normativa:** Assicuro che la tua azienda rispetti tutte le normative ambientali e energetiche, riducendo il rischio di sanzioni e migliorando l'immagine aziendale.

BENEFICI PER LA TUA AZIENDA:

- **Risparmio sui Costi:** Riduzione significativa delle spese energetiche attraverso soluzioni innovative e sostenibili.
- **Sostenibilità:** Miglioramento dell'impatto ambientale della tua azienda, contribuendo a un futuro più verde.
- **Competitività:** Aumento dell'efficienza operativa e della reputazione aziendale nel mercato.
- **Previsione dei Costi:** Maggiore certezza e stabilità nella pianificazione finanziaria a lungo termine.



DSC solutions
Develop systems for company



www.dsc-solutions.it

PERCHÉ SCEGLIERMI:

Con anni di esperienza nel settore energetico e ambientale, porto competenza e passione in ogni progetto. La mia missione è aiutare le aziende a navigare il complesso panorama energetico, fornendo soluzioni che non solo risolvono i problemi attuali, ma preparano anche per un futuro sostenibile e prospero.

Marco Calabria **Calabria CEI- Centro elettro impianti**

SPECIALE SOCI

Calabria CEI, intercetta le esigenze del cliente. Privati e Aziende con il bisogno di garantirsi sicurezza e tranquillità certificando conformità degli impianti, installando sistemi allarme e antintrusione, videosorveglianza da remoto. Privati e Aziende in cerca di comodità e facile controllo con soluzioni in domotica, climatizzazioni e automazioni ingressi. Privati e Aziende che vogliono restare sempre connessi con impianti TV, antenne, WI-FI e trasmissione dati senza rinunciare a ridurre i consumi evitando dispersioni di energia e installando sistemi a LED. Privati e Aziende che puntano a valorizzare le strutture con illuminazioni interne ed esterne progettate dal nostro Studio. Privati e Aziende alla ricerca di professionisti che rispondano ai bisogni e urgenze, reperibili anche per il pronto intervento.

Calabria CEI, Centro Elettro Impianti è sita in Gussago, Brescia e opera nel settore degli impianti elettrici da 45 anni, puntando ad offrire soluzioni e prodotti con standard di qualità elevati per un'assistenza completa.



Daniela Pagani e Maria Grazia Pighetti **DAMA- Business Strategy**

Dalla sua nascita, Dama è sinonimo di affidabilità e competenza nel campo della finanza agevolata e della formazione finanziata. Maria e Daniela, le due fondatrici, coniugano esperienza e professionalità nel raggiungimento dell'ambizioso progetto imprenditoriale finalizzato a supportare con successo gli obiettivi di crescita dei clienti. La loro mission consiste nel creare un rapporto di fiducia con il cliente affinché possa efficacemente affidarsi al loro team ottenendo soluzioni concrete ed efficaci.



Marco Acquaroli Zeta Rent

SPECIALE SOCI

Dalla city car all'executive car, dal Suv al Van: il nostro parco auto soddisfa tutte le esigenze di mobilità, offrendoti solo vantaggi.

Proponiamo esclusivamente veicoli nuovi, sicuri e affidabili, selezionati tra i migliori modelli dei maggiori brand dell'automotive.

Che sia un noleggio di un giorno o di un anno, pensiamo a tutto noi, dal bollo all'assicurazione, dall'assistenza alla manutenzione: a te resta solo il piacere di guidare.



AUTOMOBILI

Il nostro parco auto è completo e sempre aggiornato: dalla scattante city car per un tour in centro all'executive car per i tuoi appuntamenti di lavoro. Con noi avrai esattamente il veicolo che vuoi, in base ai tuoi desideri, al tuo budget e alle tue esigenze di mobilità. Pronto a partire?

VAN E FURGONI

Famiglia numerosa? Trasloco in vista? Un gruppo di clienti? Nessun problema: i nostri van hanno fino a 9 posti, per trasportare tutto e tutti nel massimo comfort. Andiamo?

VEICOLI COMMERCIALI

I tuoi affari crescono e le esigenze di mobilità anche? Ci pensiamo noi: abbiamo un parco di veicoli commerciali in grado di soddisfare ogni necessità di trasporto. Mettiamo in moto il business?

NOLEGGIO A MEDIO E LUNGO TERMINE

Ci piacciono i rapporti che durano nel tempo, costruiti sul contatto umano e sulla fiducia. Ecco perché noi di Zeta Rent offriamo noleggi a medio e lungo termine con soluzioni personalizzate e mai standardizzate. Proponiamo formule su misura modulate sulle specifiche esigenze di ogni cliente, considerando il modello di auto preferito, il budget previsto e i servizi richiesti. Niente sorprese, solo certezze come il canone mensile tutto incluso e la qualità della nostra flotta. Insieme, sarà un viaggio bellissimo!





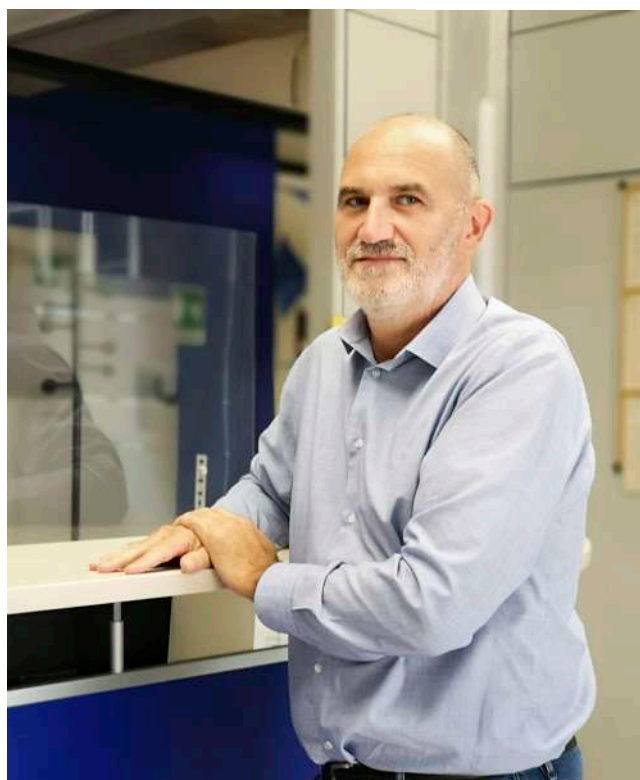
Il Gabbiano è una Cooperativa Sociale senza scopo di lucro che da circa 30 anni promuove l'integrazione sociale e umana dei cittadini attraverso servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi rivolti principalmente a minori, disabili, anziani e malati terminali. Nel 2007, ha creato GabbianoLavoro per offrire opportunità lavorative agli utenti dei suoi servizi, con particolare attenzione all'inserimento di personale svantaggiato secondo la L.68/99. Nel 2021, GabbianoLavoro è stata incorporata in Il Gabbiano, ampliando così le sue attività di inserimento lavorativo.

Inserimento lavorativo: La cooperativa utilizza l'ex art. 14 del D. Lgs. 276/2003 per aiutare le aziende a soddisfare l'obbligo di assumere persone svantaggiate. Stipula convenzioni con aziende private per assumere lavoratori disabili, cui le aziende commissionano lavori di almeno 12 mesi. La legge 68/99 richiede alle aziende con oltre 15 dipendenti di assumere una quota crescente di lavoratori appartenenti alle categorie protette, in base al numero di dipendenti.

Categorie di soggetti svantaggiati: Invalidi fisici, psichici o sensoriali, ex degenti di istituti psichiatrici, soggetti in trattamento psichiatrico, persone con dipendenze, minori in difficoltà familiare e detenuti con misure alternative alla detenzione.

Attività di inserimento: Il Gabbiano opera in vari settori produttivi, tra cui pulizie civili e industriali, manifattura, attività amministrative, ristorazione e lavanderie. Offre soluzioni personalizzate per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, principalmente nelle province di Brescia e Cremona.

Nuova sede amministrativa: A causa dell'inagibilità dei locali di via Volta, Il Gabbiano ha aperto una nuova sede amministrativa a Brescia 2, in via Malta n. 12. Questa sede servirà come centro operativo per l'assistenza scolastica agli alunni con disabilità e l'assistenza domiciliare per anziani, facilitando l'accesso per stakeholder e dipendenti.



Acquisizione di nuovo spazio per attività

manifatturiera: La cooperativa ha acquistato un capannone a Pontevedo per l'Area Inserimento Lavorativo, con l'obiettivo di creare collaborazioni per attività di assemblaggio di materiali elettrici e plastici. L'acquisizione sarà formalizzata a fine giugno, dopo i lavori di ristrutturazione.

Angelo Piceni: Da vent'anni, Angelo Piceni si occupa dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità per Il Gabbiano, collaborando con aziende ed enti pubblici per creare opportunità inclusive. Piceni vede nell'I Performance Club un'opportunità per ampliare le possibilità lavorative per persone con disabilità e connettersi con nuove realtà del territorio.

Mauro Quetti QCINQUE

SPECIALE SOCI

QCINQUE, opera nei settori Promozionale/Lavoro, Moda e Sportivo (con marchi di proprietà), offrendo soluzioni di alta qualità e servizi su misura per soddisfare le esigenze dei nostri clienti.

QCINQUE nasce nel 2007 a seguito del passaggio generazione della azienda di famiglia fondata da Simone Quetti 1971 e, in tutti questi anni, abbiamo sviluppato una solida esperienza che ci ha permesso di acquisire competenze in tre settori distinti.

QCINQUE oggi dispone di un'unità produttiva di 2500 mq con l'ausilio di tutte le più moderne attrezzature per la personalizzazione.

Il nostro team è composto da persone altamente specializzate che dedicano grande cura al proprio lavoro e al voler fare bene perché il successo è il frutto delle persone.

Le principali aree di competenza includono:

Abbigliamento promozionale e da lavoro

- Divisione sportiva con i marchi di nostra proprietà e produzione: Mysportwear (sport di squadra) e Holò (abbigliamento da ciclismo).
- Abbigliamento moda altamente ecologico (certificato GOTS) per il settore retail o promozionale aziendale premium/corporate.

Tutte le lavorazioni di personalizzazione del nostro abbigliamento sono rigorosamente gestite all'interno della nostra struttura operativa.

QCINQUE
PROMOTION | FASHION | SPORTWEAR

Il nostro team lavorativo è pronto a collaborare con voi per trovare soluzioni innovative e personalizzate per le vostre esigenze specifiche.

La nostra filosofia aziendale si basa su valori fondamentali di integrità, innovazione e servizio ai clienti.

Crediamo che ogni cliente sia un partner prezioso e ci impegniamo a costruire relazioni a lungo termine basate sulla fiducia reciproca e sul successo condiviso.



Nel mondo sconfinato del marketing è sempre più difficile capire “chi fa che cosa” e “perché”; quante e quali figure servono per mettere in pista un progetto efficace. Un team come il nostro nasce da un’esigenza: mettere in chiaro tutti questi aspetti.

Da una parte assistiamo all’espandersi delle agenzie di comunicazione tradizionali in galassie di servizi che spesso non riescono a controllare, dall’altra vediamo aziende sommerse da proposte “creative”, che appagano l’occhio, ma poco performanti. Fra questi pianeti che si allontanano sempre di più, sbocciamo noi: Clickevia, da “Click...e via!”. Un nome che dà l’idea di semplicità, concretezza bresciana, ragionevolezza; perché quando si parla di “budget” è fondamentale pensarci molto bene.

Orchestriamo i più importanti strumenti di web marketing con la strategia; troviamo un compromesso fra la capacità di investimento dei clienti con la loro voglia di crescere.



Intendiamoci, tutto può funzionare e tutto si può fare: l’uomo sandwich per strada, gli elicotteri che sventolano il tuo nome, Gabibbo che parla di te... tutto. Per la nostra esperienza però, prima viene la progettazione. Ponderare le azioni è fondamentale, come in una ripida scalata. Togliere la pubblicità dalle mani dei “creativi vecchio stile” è stato doloroso, ma necessario. Gliela restituiamo solo dopo aver rimesso al primo posto gli obiettivi aziendali che una PMI può avere.

Ora, senza tanti giri di parole, ti lasciamo un elenco dei nostri servizi. Se ti va, puoi scriverci per una prima consulenza gratuita.

- **SEO avanzata: per scalare l’Olimpo di Google.**
- **Marketing Digitale Funzionale: tutti gli strumenti del web a disposizione del tuo piano di marketing**
- **Siti web “classici” ma non banali**
- **Social Media Management: le strategie migliori espandere la notorietà della tua azienda**
- **E – Commerce e marketing automation**



Fausto Scaroni **ABTECH SOLUTION**



Il compito del SYSTEM INTEGRATOR è quello di assiemare e far dialogare impianti diversi tra di loro allo scopo di creare una nuova struttura funzionale che possa utilizzare sinergicamente le potenzialità degli impianti d'origine e creando quindi funzionalità originariamente non presenti. Gli integratori di sistemi possono lavorare in campi diversi, ma il termine è nato nel contesto delle tecnologie dell'informazione (abbreviato con IT dall'inglese information technology), dell'industria della difesa e dei media.

MACRO SETTORI DI COMPETENZA

RILEVAZIONE PRESENZE

Un'ampia gamma di prodotti integrati: terminali di rilevazione presenze fissi, mobili e touch screen, lettori badge e timbracartellini per una gestione del personale completa, modulare e smart.

CONTROLLO ACCESSI

Un sistema di controllo accessi ha una doppia valenza: da un lato proteggere i beni aziendali; dall'altro un sistema di controllo degli accessi deve rispondere ai criteri di sicurezza aziendale al fine di garantire il completo controllo della situazione in caso di emergenza.

GESTIONE CHIAVI

Ogni chiave è bloccata da un dispositivo elettromeccanico che ne consente il prelievo solo alle persone autorizzate dopo che queste si sono identificate e sono state riconosciute dal sistema tramite dispositivo d'identificazione integrato (lettore di prossimità, magnetico, a codice, biometrico...)



CONSULENZA 4.0

Una consulenza specifica per le imprese che si avvicinano, o hanno già iniziato ad intraprendere, un percorso di crescita 4.0

ELETTRONICA EMBEDDED

Sistemi elettronici con componenti Hardware e interfacce Software dedicate per ottenere un prodotto unico e innovativo partendo da un'idea o un progetto.

SMART CARD, KEY CARD & TAG RFID

Fornitura di tessere tecnologiche utilizzate nel settore Hospitality come card a banda magnetica, chip card e card contactless rfid.

Tessere in PVC ed in materiale ecosostenibile per l'identificazione automatica ed il tracciamento.

Pia Capulli Gate56

SPECIALE SOCI

Gate65 sono io. Appassionata di viaggi sicuramente, ma anche incuriosita da tutto ciò che è nuovo, da ciò che è bello e che ha il sapore della scoperta e della sfida.

Sono direttore tecnico e titolare di agenzia viaggi da circa 17 anni, ma sono approdata in questo settore dopo aver maturato anche esperienze in altri ambiti commerciali, e questo rappresenta secondo me, un valore aggiunto che mi permette di avere una visione più completa e pragmatica, e dove ci sono problemi io vedo soluzioni.

Ma sono e resto soprattutto una viaggiatrice, perché viaggiare e vedere paesi nei diversi continenti, mi ha fatto capire molto anche di me stessa, e le esperienze fatte mi permettono di arricchire le mie proposte di viaggio.

Per me viaggiare è sinonimo di accoglienza, aprirsi agli altri e ai loro usi e costumi, essere curiosi, provare i loro sapori e respirare i loro profumi.

Quando ciò accade io mi sento viva e felice e sono queste le emozioni che io e il mio team vogliamo regalare nei viaggi che proponiamo.

LA MIA MISSIONE?

FARTI VIVERE UN VIAGGIO IN "3D"

Si parla spesso di "viaggio su misura", ma anche assemblare notti in luoghi diversi, e dei voli lo è!

Quello che voglio io, invece è che tu ci racconti di te: delle tue ambizioni, delle tue passioni e dei tuoi sogni nel cassetto.

La nostra idea di viaggio parte proprio da te e come te deve essere unica e ricca di esperienze, per farti davvero vivere un viaggio che coinvolga tutti i sensi, per un vero viaggio in "3D".

Ma Progettare un viaggio è solo l'inizio perché oltre alla parte di consulenza, garantiamo assistenza e reperibilità continua

Crediamo fermamente che in un mondo sempre più informatizzato, siano le persone a fare la differenza con l'esperienza, l'empatia, la professionalità' e anche con un sorriso.

GATE 65



Dario Polini per PCS INFORMATICA

SPECIALE SOCI

Competenza, professionalità, puntualità:
promuovi la sicurezza all'interno della tua
azienda.

P.C.S. Informatica Srl nasce da un progetto condiviso dei soci fondatori che, con oltre 25 anni di esperienza garantiscono alta efficienza a piccole e medie imprese, con personale qualificato e certificato, in grado di risolvere tempestivamente qualsiasi problema informatico.

L'azienda si propone come punto di riferimento per fornire tutto il supporto necessario alla risoluzione di problemi tecnici e scientifici, che richiedono lo studio e l'analisi di programmi operativi. Un'assistenza rapida e precisa permette, a chi utilizza i mezzi informatici per il proprio lavoro, un notevole risparmio di tempo e di denaro.

In caso di guasti o di cattivo funzionamento del sistema, un intervento rapido e risolutivo mette l'utente in condizione di riprendere velocemente il lavoro, con minor danno per l'azienda.

Il nostro obiettivo principale è quello di instaurare con i nostri clienti un vero e proprio rapporto di collaborazione, per constatare che il sistema informatico acquisito sia progettato esattamente per rispondere alle esigenze, determinando così un incremento della capacità operativa e commerciale dell'azienda.



CERTIFICAZIONI

Le certificazioni in nostro possesso attestano la nostra competenza e professionalità nella scelta e nella installazione di hardware e software specifici per le reti aziendali per offrirvi un servizio sempre aggiornato e puntuale.



La Ditta Tekno Soluzioni opera nel settore edile e delle finiture d'interni con una presenza costante divenuta per molti "punto di riferimento", un global office professionale, capace di fornire un servizio completo e accurato.

Una ditta che, grazie alla propria dinamicità e alla collaborazione professionale, con importanti produttori di materiali e arredi, riesce ad essere competitiva sia nei settori piccoli, intermedi e nella grande distribuzione, garantendo sempre un rapporto qualità-prezzo ottimale in tutte le situazioni.

Disponibilità e serietà fanno della ditta un punto di riferimento concreto, anche per la capacità di intercettare le naturali richieste della propria clientela, reinterpretandole e applicandole ai vari elementi che vanno a comporre il lungo tragitto che porta un'idea a trasformarsi in progetto e poi in applicazione pratica.

COSTRUZIONE A SECCO PER ESTERNO

L'impiego di questo materiale si presta a svariati utilizzi: murature perimetrali, elementi decorativi, rivestimenti di facciate e realizzazioni edilizie di ogni genere. Le lastre utilizzate sono leggere, resistenti all'acqua e all'umidità, contribuendo così ad una maggiore sostenibilità e libertà di progettazione.

ARREDAMENTO PER UFFICI E NEGOZI

Fondamentale, per un lancio o un restyling della propria area vendite e di tutte le parti pubbliche della propria attività, è rivolgersi e affidarsi a mani esperte e professionali. I materiali messi a disposizione, consentono di esaltare tutti gli spazi, anche i più angusti, recuperando anche minime porzioni di superficie, per non lasciare nulla al caso e consentire anche ai piccoli punti vendita la maggiore visibilità possibile.

IMPIANTI TECNOLOGICI

L'impiantistica negli ultimi anni è diventata crocevia fondamentale di modernità, con una particolare attenzione al contenimento energetico, fulcro fondamentale nella progettazione degli impianti. Oltre ai sistemi tradizionali, si apre un ventaglio di soluzioni alternative che a tutt'oggi fanno la differenza, ottenendo un confort abitativo di alto Livello.



TINTEGGIATURE E RESINE

Non si tratta solamente di colore. Ogni tipologia di tinteggiatura deve essere studiata in modo approfondito nei risvolti cromatici, ma anche in quelli pratici e soprattutto rapportata all'ubicazione specifica.

PARQUET

Il parquet, è un'ottima scelta per le superfici delle abitazioni in fase di ristrutturazione poiché può essere posato su pavimentazioni già esistenti quali marmo, ceramica, cotto, ottenendo ottimi risultati garantiti. Sono innumerevoli le qualità del pavimento in legno, dalla praticità della manutenzione all'immutata e durevole bellezza che può essere rivalutata dopo decenni grazie ad una semplice levigatura.

PAVIMENTI TECNICI (PROGETTAZIONE E CONSULENZA)

Peroni Gunnar per FRANCEHOPITAL

SPECIALE SOCI

Francehopital è la storia di tre generazioni di uomini che hanno creato, sviluppato e trasformato negli ultimi decenni la struttura originaria di una piccola società commerciale fondata nel 1948 in una azienda internazionale nel settore della sanità, producendo articoli complessi per clienti esigenti e servendo oltre 80 paesi nel mondo.

I prodotti di FH sono ricchi e variegati, a seconda della loro funzione: dai carrelli di reparto (distribuzione dei farmaci, cambio biancheria al letto e igiene del paziente, carrelli di emergenza, ecc.) alle attrezzature in acciaio inossidabile per le sale operatorie, dalle colonne di trasporto a diversi sistemi di scaffalature e armadi.

Un'ampia offerta che continua a crescere ancora oggi, con molte innovazioni.

FH offre soluzioni complete per ottimizzare i flussi e la movimentazione di:

- Biancheria
- Farmaci
- Dispositivi medico-chirurgici
- Materiale economale
- Rifiuti

In modo completo, garantendo efficienza ed organizzazione.



Melania e Carmine Esposito PER IL SOC. COOP. SPA

Vorrei inizialmente sottolineare che ci sono tante realtà come le nostre o meglio che hanno uno statuto simile però sono lontane anni luce dalla nostra Mission.

La IL Soc. Coop. è realmente una società di produzione lavoro, prendiamo appalti in piena autonomia con rischio di impresa.

Cosa vuol dire?

Vuol dire, semplificando, che il committente o cliente non dovrà più pensare alla gestione del personale, non dovrà più pensare alla performance e non dovrà più pensare ad avere sorprese di costi fissi e variabili. Bensì avrà un costo certo in base alla produzione e potrà badggettare, avrà un vero partner che in caso di incrementi produttivi ed investimenti sarà pronto ad essere al suo fianco.

Mi presento, mi chiamo Melania Esposito e sono il presidente della società cooperativa, nata nel 2012 con la voglia di creare valore per le aziende e sviluppare posti di lavoro seri e continuativi.

Oggi siamo una realtà media piccola con circa 100 dipendenti tutti a CCNL che opera su tre provincie, ma rientriamo in una vera rete di sviluppo commerciale su più canali e territori.

Siamo predisposti a sfide interessanti, ma soprattutto pronti a poter mallevere di responsabilità, risorse e tempo gli imprenditori che certamente desiderano avere costi certi, imprenditori che vogliono poter destinare il proprio tempo al vero "core business" ovvero: ricerca - sviluppo e commerciale.

Facciamo parte anche noi del club IpC come soci storici, crediamo nella condivisione, crediamo nella cooperazione. È essenziale fare rete soprattutto di questi tempi.

Per informazioni mail: acquisti@coopil.it



Melania Esposito presidente IL Soc. Coop.



*Carmine Esposito Vice presidente
IL Soc. Coop.*

Umberto Rossi CENTRO UFFICIO

Chi siamo:

Azienda costituita il 13/11/1990 Umberto Rossi attuale Legale rappresentante, dopo un'esperienza maturata per oltre 20 anni nella fornitura ed assistenza di prodotti per l'ufficio, in collaborazione con un team di tecnici altrettanto esperti, decide di costituire l'attuale azienda "Centro Ufficio s.n.c."

L'azienda ha seguito poi le evoluzioni tecnologiche del settore creando un team di professionisti in grado di seguire i propri clienti in tutte le problematiche relative all'Office Automation.

Cosa facciamo:

Ci occupiamo della Vendita / noleggio e assistenza di soluzioni informatiche, Programmi di gestione aziendale, soluzioni personalizzate, Sistemi Multifunzioni e stampanti laser, registratori di cassa, cablaggio e realizzazione reti, server e sicurezza informatica, consumabili.

La nostra esperienza maturata sul campo ci permette di analizzare le problematiche del cliente al fine di fornire una consulenza completa e proporre le apparecchiature più adatte.

Siamo partner dei più importanti produttori del settore tra cui KYOCERA – EPSON – CUSTOM/FASY - ZYXEL – Olivetti - Microsoft

La nuova tecnologia per una stampa ecosostenibile. La Stampa a Freddo

Non possiamo sfuggire al fatto che stiamo vivendo una crisi climatica globale. A meno che le cose non cambino, presto assisteremo ad alcuni radicali cambiamenti negli ecosistemi del pianeta. Ma c'è una



cosa che possiamo fare: cambiare il nostro modo di consumare energia

Bruciare combustibili fossili per creare elettricità produce grandi quantità di CO2. È arrivato il momento di agire, come aziende e a livello personale, per risparmiare energia e iniziare a utilizzare fonti rinnovabili. Fare una scelta sostenibile è un dovere, non un optional.

È ora di CONTRASTARE IL RISCALDAMENTO GLOBALE. Passa alla stampa a freddo per ridurre i consumi energetici. Anche un piccolo cambiamento nelle tue scelte di stampa può fare la differenza. Se ciascuno di noi farà la propria parte con un piccolo cambiamento, l'impatto positivo sul pianeta può essere significativo. Una pagina alla volta, insieme possiamo cambiare la storia.



Cinzia Crestani del GRUPPO PIRAMIS

Sono Cinzia Crestani, prima consulente commerciale del GRUPPO PIRAMIS, nato nel 2002 a Montichiari (BS).

Fin da subito ho compreso e sposato la vision e la mission di questa realtà che, in collaborazione con VODAFONE, il più grande operatore di telecomunicazioni al mondo, in 19 anni ha raggiunto importanti traguardi, grazie ad una copertura radicata con 38 sedi sul territorio italiano e alla presenza costante su tutti i propri clienti, oltre 52.000, con una crescita attuale di oltre 9.000 nuovi clienti business all'anno.

Passione, capacità di ascoltare le esigenze del mercato e molta cura dei propri Clienti, sono alcune delle caratteristiche nel DNA di PiramisGroup.

Valori che mi hanno permesso di portare ai miei Clienti le soluzioni più indicate, per comunicare sempre al meglio, con un rapporto duraturo nel tempo, in modo da creare quel legame di continuità e di collaborazione necessari, affinché l'ambito delle Telecomunicazioni non sia per l'Azienda un problema, bensì un'opportunità per farla crescere, sfruttando le potenzialità dei servizi digitali, della telefonia fissa, mobile, connettività e molto altro!

Dopo 10 anni di tale consulenza, sentivo la necessità di un'integrazione generazionale, così mia figlia Sharon Olivares, dopo essersi laureata, si è unita a me, scegliendo, nel 2012, di seguire insieme i nostri Clienti, in modo da poter dare loro un maggior ausilio e gestendo pure l'importante progetto Vodafone Global Enterprise: la divisione Vodafone dedicata alle realtà multinazionali. Un unico fornitore globale, con cui condividere una strategia chiara e centralizzata, per la gestione delle proprie TLC.

PiramisGroup, grazie ai risultati ottenuti sul campo, è orgogliosa di essere la prima agenzia in Italia per Vodafone business, (più servizi attinenti), con 10 società, di cui 9 imprenditoriali ed una Onlus.

Nel 2010 è stata insignita del prestigioso riconoscimento di Vodafone Excellent Partner Platinum.

Nel 2014 riceve il mandato, unico in Italia, di Vodafone Global Enterprise.

Nel 2016 riceve il mandato da Vodafone per la gestione delle Pubbliche Amministrazioni, che ha



portato a siglare importanti contratti con aziende socio-sanitarie e grandi Comuni.

Nel 2017 nascono Maverick e KaskoMobile: noleggio e garanzia per qualsiasi tipo di dispositivi Hi-tech, Smartphone, Tablet, PC, Notebook, Laptop, Monitor, Stampanti, Domotica, Televisori, Proiettori, IOT e molto altro.

Nel 2019 e 2020 riceve il riconoscimento da Le Fonti Awards, in qualità di Eccellenza dell'anno, in Innovazione e Leadership Consulenza Telecomunicazioni.

Tutto questo rappresenta sicuramente un'importante garanzia per qualsiasi Azienda e, Sharon ed io, siamo orgogliose di trasferire questa certezza, associata al nostro bagaglio di esperienza, per portare i maggior benefici, con trasparenza e continuità, a qualunque Impresa lavorativa.

cinzia.crestani@piramisgroup.com

Donatella Colangelo fondatrice SETICREI

La curiosità di addentrarmi negli ingredienti (INCI) che costituiscono i cosmetici in commercio, l'approfondimento della conoscenza per la composizione di un prodotto cosmetico, nasce dalla problematica di un'acne virale importante che mi ha accompagnata nell'età adolescenziale e mi ha costretta ad affrontare innumerevoli trattamenti e routine di bellezza spesso inefficaci tanto da sensibilizzare sempre più la mia cute.

La mia attenzione e consapevolezza mi ha portato a preferire per la mia routine di bellezza prodotti che escludono tutti quegli ingredienti inefficaci e dannosi per la cute quali parabeni, petrolati, tensioattivi, coloranti, **O.G.M.** e profumazioni con base alcolica, privilegiando principi attivi puri che portano reali benefici alla nostra pelle e ci consentono di migliorare e gestire anche pelli problematiche, eliminando tutto ciò che può portare problemi di sensibilizzazione e allergie.

Dall'idea di condividere la mia esperienza nasce **SETICREI**, la **LINEA di COSMETICI NATURALI** con **PRINCIPI ATTIVI PURI AL 100%**, selezionati tra le migliori materie prime Made in Italy; confezionati dai migliori esperti della cosmesi italiana allo scopo di preservare il benessere delle persone, amplificando l'efficacia dei risultati data dall'utilizzo di principi attivi dermocompatibili, nel rispetto della natura e degli animali.

La nostra Passione e Filosofia ci hanno convinti che la **BELLEZZA** ed il **BENESSERE** debbano essere alla portata di tutti.



Seticrei
DA DONNA A DONNA





Fondata nel tardo 2018, Tilog è una società che ha rapidamente guadagnato terreno nel settore logistico del Nord Italia, con diversi hub operativi. Specializzata come un fornitore di servizi 4PL (Fourth Party Logistics), Tilog progetta e implementa soluzioni per gestire in outsourcing supply chain complesse, con un focus principale sul mondo produttivo industriale. L'obiettivo è rendere la filiera del valore più virtuosa ed efficiente.

Il cuore innovativo di Tilog è il suo dipartimento di Ricerca e Sviluppo in Information Technology. Qui, tecnologie digitali all'avanguardia vengono sviluppate internamente per massimizzare l'efficienza e la trasparenza in ogni fase della supply chain. Questa adozione di soluzioni tecnologiche non solo migliora la performance operativa, ma anche contribuisce a un modello di business sostenibile sia dal punto di vista sociale che ambientale.

In questo contesto, la sostenibilità non è solo un obiettivo, ma una filosofia incorporata nella cultura aziendale. Tilog è fortemente impegnata nel minimizzare l'impatto ambientale delle sue operazioni e nel contribuire positivamente alla società.

Tilog è anche profondamente investita nel rendere i livelli di inventario quanto più congrui possibile al fatturato. Questa strategia mira non solo ad ottimizzare le risorse, ma anche a ridurre significativamente i costi operativi e le plusvalenze. L'obiettivo è di creare un equilibrio ideale che favorisca tanto l'efficienza operativa quanto la sostenibilità finanziaria, rendendo i propri clienti ancora più competitivi nel mercato.



Questo cenno potrebbe essere inserito nella sezione che discute l'adozione di tecnologie digitali, per sottolineare come l'approccio tecnologico di Tilog contribuisce a obiettivi finanziari e operativi specifici.

Un altro aspetto degno di nota è la presenza significativa di quote rosa in azienda. Tilog crede fermamente nella diversità e nell'inclusione, e questa filosofia si riflette in un ambiente di lavoro che valorizza le competenze e le capacità indipendentemente dal genere.

In sintesi, Tilog si posiziona come un innovatore nel settore logistico, con un forte impegno verso la tecnologia, la sostenibilità e la diversità. La sua rapida espansione e il suo successo sono la prova che un modello di business ben equilibrato e orientato al futuro può fare la differenza nel mondo competitivo della logistica.

Riccardo Soardi VPP Communication Factory

SPECIALE SOCI

Mi chiamo Riccardo Soardi e sono il titolare di VPP, azienda specializzata nella consulenza, realizzazione e installazione di stampe digitali e offset di piccolo e grande formato.

Oltre 40 anni di attività hanno visto i prodotti VPP presenti nei più diversi contesti comunicativi: allestimenti di mostre, musei, spazi commerciali, fiere e feste private, con installazioni di materiale promozionale e informativo. Abbiamo spaziato spesso e volentieri, anche nel sempre più richiesto servizio di interior design, per il quale la invito a visitare il nostro sito web, specificatamente dedicato alle carte da parati (www.wallprojectitaly.it).

La qualità e versatilità dei nostri prodotti, unite a uno staff interno di grafici, sempre disponibile nel ricercare e condividere soluzioni su misura, ci consentono, in accordo con le esigenze di chi progetta

gli spazi, di trasmettere in modo efficace sensazioni e ambientazioni desiderate.

Negli anni, si sono rivolti a noi, architetti, interior designer e creativi della comunicazione desiderosi di personalizzare, decorare e brandizzare spazi privati, commerciali o culturali, ma anche registi, scenografi e tecnici del settore multimediale. Tutte figure che cercavano un servizio completo e su misura, necessario per offrire, a loro volta, ai propri clienti, ambienti accoglienti ed esteticamente ineccepibili.

Mi preme, infine, sottolineare la costante ricerca di VPP di materiali e soluzioni eco-compatibili e a basso impatto ambientale, con la scelta di inchiostri biodegradabili e supporti e imballaggi riciclati o riciclabili.



Maurizio Valenti, Antonio Gardoni e Michele Sgarro **ILLYTECA Brescia**

SPECIALE SOCI

Il marchio illy è conosciuto in tutto il mondo per l'elevato grado di qualità del caffè che produce, tuttavia la grandezza del marchio e l'enorme volontà di voler soddisfare le esigenze della propria clientela, hanno fatto in modo che recentemente illy ampliasse la sua gamma in direzione di settori analoghi.



Da questa volontà sono entrate a far parte del Gruppo Illy molti prestigiosi marchi:

- Dammann Frères, pregiata casa di tè con sede a Parigi,
- Domori con il suo eccellente cioccolato Criollo,
- Agrimontana, piemontese come Domori, ben nota per le sue confetture, i marron glaces e i canditi e infine
- Mastrojanni gran produttore di Brunello di Montalcino.

Illyteca rappresenta dunque un punto comune di grandi marchi e un luogo per chiunque intenda conoscere e gustare i piaceri della vita.

Illyteca è dunque un riferimento per tutti per il caffè, per il tè, per il cioccolato, per il vino e per le confetture. Attraverso degustazioni guidate o eventi di presentazione dei diversi prodotti potrete conoscere i vari marchi e i vari prodotti e gustarne al massimo ogni loro proprietà.

Illyteca Brescia nasce da un progetto di Maurizio Valenti, rappresentante per Brescia e provincia del prestigioso marchio Illy, il quale con due amici professionisti, ha deciso di realizzare un punto vendita al dettaglio dei prodotti appartenenti al gruppo Illy.

Dal 28 giugno di quest'anno un cambiamento epocale: arriva Michele Sgarro, che tutti voi conoscete, e va a sostituire uno dei soci storici.

E tutto cambia: volete scoprire se in peggio o in meglio?

Passate a trovarci.



I 3 soci Illyteca - Da sx Maurizio Valenti, Antonio Gardoni e Michele Sgarro

Mariacristina Treccani Interior Design

SPECIALE SOCI

Mariacristina Treccani è un'interior designer poliedrica. Diplomata presso l'Istituto Superiore di Architettura e Design di Milano (ISAD), è membro AIPI e IFI ed è iscritta alle piattaforme europee ECIA e BEDA.

Specializzata nella progettazione dell'architettura degli interni, design e comunicazione, la sua lunga esperienza spazia anche nei campi del retail ed entertainment, approfondisce la componente del colore nei diversi ambiti progettuali. Il suo approccio verso l'architettura ed il progetto parte da una visione etica della professione, che include la sensibilità ed il rispetto della funzione e della storia dei luoghi, della loro tradizione, arrivando a definire spazi contemporanei altamente personalizzati e con una forte componente emozionale, senza trascurare una visione globale degli intenti e del prodotto finale.

Realizzare un buon progetto significa coinvolgere e confrontarsi con il cliente mettendo a disposizione competenze sinergiche per un risultato sartoriale, lungimirante, innovativo e contemporaneo, perseguito anche attraverso una naturale propensione al costante aggiornamento professionale e personale. Si occupa prevalentemente di design del prodotto e architettura d'interni per il residenziale, per il settore Ho.re.ca, per gli spazi di lavoro convenzionali o di tipo collaborativo e per il retail.



MARIACRISTINA TRECCANI
INTERIOR DESIGNER - IT.BRESCIA





Promoball vola alto: successi giovanili e le nuove sfide del mondo sportivo

Una stagione da incorniciare, ma le nuove normative mettono a rischio il futuro del movimento

A cura di Luca Giacomelli

Buongiorno a tutti cari soci, ero indeciso se dedicare questo articolo alla strepitosa annata sportiva di Promoball e, in generale, di tutto il movimento giovanile esteso sulla nostra provincia (gruppo che porta il nome di Brescia Volley Academy), oppure sulla situazione che sta vivendo tutto il mondo sportivo con l'entrata in vigore della nuova legge sportiva ed il conseguente annullamento del vincolo per gli atleti.

Ho deciso pertanto di fare un mix in modo da non far sembrare questo comunicato come un mero sfogo noioso nei confronti dell'ennesima riforma che, seppur vada verso una giusta direzione, è stata redatta in modo frettoloso e, probabilmente, andrà a creare più problemi che benefici.

Ma andiamo con ordine.

La nostra società ha deciso di essere portavoce di un progetto che vuole riportare i nostri giovani all'esercizio e allo sport, entrambi elementi essenziali per la corretta crescita di un ragazzo in salute e con sani principi.

Non sto qui ad elencarvi tutte le mille e più ragioni del perché lo sport possa essere considerato come una delle possibili situazioni alle svariate problematiche che affliggono la nostra società, dò per scontato che condiviate il mio pensiero o che, perlomeno, mi crediate sulla parola.

La Brescia Volley Academy è un accordo tra società del territorio che vogliono apportare qualità nel mondo sportivo giovanile ed, allo stesso tempo, la volontà è quella di ridurre lunghi spostamenti da e per le palestre, lasciando in tal modo più tempo libero ai ragazzi da dedicare allo studio o allo svago.

In questi anni siamo riusciti a radunare sempre più società e a creare dunque un percorso sportivo il più completo possibile: esso parte dal Volley S3 (ex minivolley) fino, attualmente, alla serie B, passando attraverso tutti i giovanili in campionati di eccellenza e non, divisioni varie, serie D e Serie C.

La società vuole riportare i giovani all'esercizio fisico e allo sport, essenziali per una crescita sana.

In questo modo riusciamo a garantire il giusto contesto ad ogni atleta, massimizzando la crescita personale e stimolandola con campionati che possano metterla alla prova.

Si stanno concludendo i campionati giovanili che ci hanno visto sul podio con le Under 14, 16 e 18.

Attualmente le U16 e U18 sono arrivate agli ottavi della fase regionale mentre la U14 deve ancora iniziare questa fase.

Il massimo percorso di crescita di una delle nostre ragazze, si concretizza con la chiamata a far parte della prima squadra: la Serie B targata Promoball.

La nostra squadra, composta da tutte ragazze bresciane tra le più giovani del nostro girone, conduce la testa della classifica praticamente da tutto il campionato. Purtroppo, al momento condividiamo la postazione con Argentario: è stata una stagione coronata da parecchi infortuni (gli iscritti alla nostra newsletter o chi ci segue sui social si sarà sicuramente chiesto come mai non abbiamo deciso di organizzare un viaggio a Lourdes). La cosa che ci rende orgogliosi è che, seppur privi delle nostre giocatrici di punta, le ragazze hanno saputo unirsi e mostrare il vero significato del termine "squadra", lottando ad ogni partita e portando a casa punti preziosi. Questo è uno degli aspetti più belli del nostro sport: la palla non



**LA SERIE B
COMPOSTA DA
GIOVANI RAGAZZE
BRESCIANE È
IN TESTA ALLA
CLASSIFICA.
NONOSTANTE
GLI INFORTUNI,
LA SQUADRA HA
DIMOSTRATO
UNITÀ E SPIRITO DI
SQUADRA.**



può essere fermata, devi per forza contare sul tuo compagno e, proprio per questo, non è il fenomeno in campo che vince una partita ma l'unione di tutta la squadra.

Tutte queste belle notizie e nozioni che vi ho raccontato hanno subito un brusco scossone lo scorso anno, quando è stata introdotta la nuova legge sportiva che mira a regolare il lavoro sportivo, portando praticamente ogni sport di alto livello (e non) verso il professionismo.

Se da una parte si sta andando a tutelare tutte quelle persone che fino a ieri non avevano nessuna sicurezza nel futuro, in quando non riconosciuti come lavoratori, dall'altra, ora, si è andati ad appesantire i bilanci delle società che già prima faticavano a restare a galla.

Da questa stagione, quindi, si è dovuti andare incontro ad una maggiore tassazione e all'aumento del carico di lavoro per i commercialisti: tutto ciò si concretizza in un vertiginoso aumento dei costi, senza nessuna iniziativa da parte dello Stato che incentivi le aziende a sponsorizzare le realtà sportive.

Oltre a tutto ciò, è stato abolito il vincolo sportivo pluriennale di un atleta verso una società. Questo significa che ogni anno, per un atleta, è possibile passare da una società all'altra senza nessun ostacolo. Sembrerebbe, e da una parte lo è, una bellissima cosa, se non fosse che crea un'enorme insicurezza ed impossibilità di programmazione per la stagione successiva. Non potendo avere certezza fino all'ultimo su un atleta, la semplice costituzione di una squadra diventa parecchio più complicata.



Collaborazione tra società sportive per migliorare la qualità dello sport giovanile

Oltretutto si vanno a perdere gli introiti derivanti dai prestiti dei giocatori alle altre società, prestiti che sarebbero serviti, nel nostro caso, a foraggiare il giovanile e a garantire la stessa crescita che l'atleta in prestito ha avuto.

Concludendo, se sportivamente siamo davvero contenti per i traguardi raggiunti e per tutti i progetti che stiamo portando avanti sul territorio, il futuro è tutt'altro che roseo e spingerà il movimento sportivo a calare di qualità se non, in certe zone, a morire e scomparire completamente.

Ad ora l'unica salvezza può arrivare dalle aziende: recependo il problema queste potrebbero infatti investire sul loro territorio, garantendo in tal modo ai giovani (che saranno i loro futuri dipendenti) una corretta crescita e dei sani valori.

Federico II di Svevia

"il pugliese"

a cura di Michele Sgarro



A cura di Michele Sgarro
Consulente

Federico Ruggero di Hohenstaufen (Jesi, 26 dicembre 1194 – Fiorentino di Puglia, 13 dicembre 1250) è stato re di Sicilia dal 1198 al 1250, duca di Svevia dal 1212 al 1216, re dei Romani dal 1212 e poi imperatore del Sacro Romano Impero col nome di Federico II, eletto nel 1211, incoronato dapprima ad Aquisgrana nel 1215 e, successivamente, a Roma dal papa nel 1220. È stato anche re di Gerusalemme dal 1225 per matrimonio, autoincoronatosi nella stessa Gerusalemme nel 1229.

Federico discendeva dal lato paterno dalla nobile famiglia degli Hohenstaufen e dal lato materno dalla nobile famiglia siculo-normanna degli Altavilla, conquistatori di Sicilia e fondatori del Regno di Sicilia.

Conosciuto con l'appellativo stupor mundi ("meraviglia o stupore del mondo"), Federico II era dotato di una personalità poliedrica e affascinante che, fin dalla sua epoca, ha polarizzato l'attenzione degli storici e del popolo, producendo anche una lunga serie di miti e leggende popolari, nel bene e nel male. Il suo mito finì per confondersi con quello del nonno paterno, Federico Barbarossa. Il carisma di Federico II è stato tale che all'indomani



della sua morte, avvenuta a Fiorentino di Puglia (Torremaggiore), il figlio Manfredi, futuro re di Sicilia, in una lettera indirizzata al fratello Corrado IV citava tali parole: «Il sole del mondo si è addormentato, lui che brillava sui popoli, il sole dei giusti, l'asilo della pace».

Il suo regno fu principalmente caratterizzato da una forte attività legislativa moralizzatrice e di innovazione artistica e culturale, volta a unificare le terre e i popoli, ma fortemente contrastata dalla Chiesa, di cui il sovrano mise in discussione il potere temporale. Ebbe infatti ben due scomuniche dal papa Gregorio IX, che arrivò a vedere in lui l'anticristo. Federico fu un apprezzabile letterato, convinto protettore di artisti e studiosi: la sua corte nel Regno di Sicilia fu luogo di incontro fra le culture greca, latina, germanica, araba ed ebraica. Uomo straordinariamente colto ed energico, stabilì in Sicilia e nell'Italia meridionale una struttura politica molto somigliante a un moderno regno, governato centralmente e con un'amministrazione efficiente.

Federico II parlava sei lingue (latino, siciliano, tedesco, francese, greco e forse arabo) e giocò un ruolo importante nel promuovere le lettere attraverso la poesia della Scuola siciliana. La sua corte reale imperiale a Palermo dal 1220 circa sino alla sua morte, vide uno dei primi utilizzi letterari di una lingua romanza (dopo l'esperienza provenzale): il siciliano. La poesia che veniva prodotta dalla Scuola siciliana ha avuto una notevole influenza sulla letteratura e su quella che sarebbe diventata la moderna lingua italiana. La scuola e la sua poesia furono salutate con entusiasmo da Dante e dai suoi contemporanei, e anticiparono di almeno un secolo l'uso dell'idioma toscano come lingua d'élite letteraria d'Italia.

Federico nacque il 26 dicembre del 1194 da Enrico VI (a sua volta figlio di Federico Barbarossa) e da Costanza d'Altavilla, figlia di Ruggero II di Sicilia e zia di Guglielmo II, a Jesi, nella Marca anconitana, mentre l'imperatrice stava raggiungendo a Palermo il marito, incoronato appena il giorno prima, giorno di Natale, re di Sicilia. Data l'età per l'epoca considerata avanzata (aveva 40 anni), nella popolazione vi era un diffuso scetticismo circa la gravidanza di Costanza, perciò fu allestito un baldacchino al centro della piazza di Jesi, dove l'imperatrice partorì pubblicamente, al fine di fugare ogni dubbio sulla nascita dell'erede al trono. Costanza, che prima del battesimo del figlio lo avrebbe chiamato inizialmente con il nome matronimico di Costantino, portò il neonato a Foligno, città dove Federico visse i suoi primissimi anni, affidato alla duchessa di Urslingen, moglie del duca di Spoleto Corrado, uomo di fiducia dell'imperatore. Poi partì immediatamente alla volta della Sicilia per riprendere possesso del regno di famiglia, poco prima riconquistato dal marito. Qualche tempo più tardi, durante la cerimonia battesimale svoltasi nella cattedrale di San Rufino in Assisi, in presenza del padre Enrico, il nome del futuro sovrano venne meglio precisato e definito in quello, "in auspiciis cumulande probitatis", di Federico Ruggero; "Federico" per indicarlo come futura guida dei principi germanici quale nipote di Federico Barbarossa, "Ruggero" per sottolinearne la legittima pretesa alla corona del regno di Sicilia quale nipote anche di Ruggero II di Sicilia. Quella fu la seconda e ultima occasione in cui Enrico VI vide il figlio.

Federico nasceva già pretendente o erede di molte corone. Quella imperiale non era ereditaria ma elettiva, peraltro Federico era per nascita un valido candidato al titolo di imperatore del Sacro Romano Impero, che comprendeva le corone dei Romani, d'Italia e di Borgogna. Questi titoli assicuravano diritti e prestigio, ma non davano un potere effettivo, mancando in quegli stati una solida compagine istituzionale controllata dal sovrano: in pratica tali corone davano potere solo se si era forti, altrimenti sarebbe stato impossibile far valere l'autorità e i diritti del re sui feudatari e sui comuni italiani. Inoltre per via materna Federico aveva ereditato la corona di Sicilia, una monarchia ereditaria dove invece esisteva un apparato amministrativo ben strutturato a garantire che la volontà del sovrano venisse applicata, secondo la tradizione di un governo centralistico. L'unione dei regni dei Romani e di Sicilia non veniva tuttavia vista di buon occhio né dai Normanni, né tantomeno dal papa che, con i territori che a vario titolo componevano lo Stato della Chiesa, governava su una grossa porzione dell'Italia centro-meridionale, che peraltro si sarebbe trovata proprio in mezzo a questo nuovo grande regno, e ciò, in qualche modo, avrebbe fatto sentire il pontefice accerchiato.



L'EREDITÀ

Federico fu chiamato dai suoi contemporanei Stupor Mundi (Stupore del Mondo), appellativo che deriva dalla sua inestinguibile curiosità intellettuale, un eclettismo che lo portò ad approfondire la filosofia, l'astrologia (consigliere molto ascoltato fu l'astrologo Guido Bonatti), la matematica (ebbe corrispondenza e fu in amicizia con il matematico pisano Leonardo Fibonacci, che gli dedicò il suo Liber quadratorum), l'algebra, la medicina e le scienze naturali (impiantò a Palermo persino uno zoo, famoso ai suoi tempi, per il numero di animali esotici che conteneva); scrisse anche un libro, un manuale sulla falconeria, il De arte venandi cum avibus che fu uno dei primi manoscritti con disegni in tema naturalistico. Con l'Editto di Salerno regolamentò, inoltre, per la prima volta, la professione del farmacista (1241), separando di fatto la professione del medico da quella del farmacista. Si dice che Federico conoscesse ben nove lingue e che fosse un governante molto moderno per i suoi tempi, visto che favorì la scienza e professò punti di vista piuttosto avanzati in economia. Alla sua corte soggiornarono uomini di gran cultura di quei tempi quali il poeta errante Tannhäuser, Michele Scoto, che tradusse alcune opere di Aristotele, l'ebreo francese Jacob Anatoli, traduttore di testi scientifici arabi che diffuse la conoscenza in Europa di testi di tradizione araba (in particolare le opere di Averroè), nonché del pensiero di Mosè Maimonide, l'arabo cristiano Teodoro da Antiochia e Juda ben Salomon Cohen, grande enciclopedista ebreo.

Da una corrispondenza fra Federico e il filosofo islamico Ibn Sab'in nacque il testo *Questioni siciliane*, redatto dal filosofo per rispondere a cinque quesiti che gli erano stati posti da Federico.

Federico, nel regnare, era consigliato e coadiuvato da alcune delle figure più importanti dell'epoca come, ad esempio, i figli Enzo (che resse il governo della Sardegna) e Federico (che divenne Vicario generale imperiale in Toscana e podestà di Firenze), oltre che Galvano Lancia, Taddeo da Sessa, Elia da Cortona, Giovanni da Procida o i già citati Berardo di Castagna, Corrado III di Scharfenberg e Pier della Vigna. Altro importante diplomatico di Federico fu Ermanno di Salza, Gran Maestro dell'Ordine teutonico dal 1209, la cui importanza come mediatore tra il papa Gregorio IX e l'imperatore si vede dal fatto che il buon rapporto stabilitosi tra i due crollò alla scomparsa di Ermanno.



PERCHÉ IN ITALIA NON ABBIAMO AVUTO UNA GRANDE LETTERATURA DI MARE

Fino a Oro puro

A cura di Duca Minimo

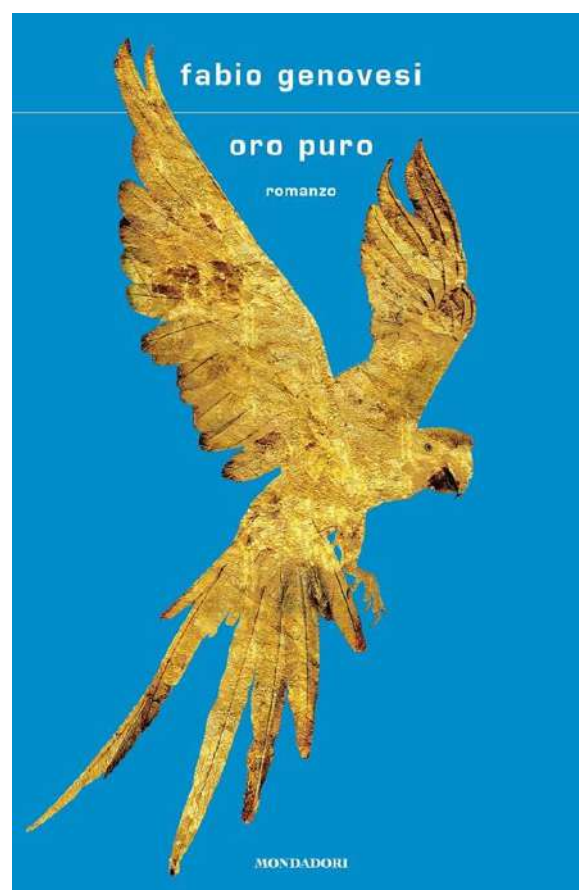
Ormai lo sapete: questo è un appuntamento a cui tengo più di tutto, ma anche stavolta mi faccio aiutare da quelli veramente bravi e "sul pezzo" (io sono ragioniere con diploma di ragioneria, leggo e scrivo solo per GRAZIE DE LEDDA).

Stavolta parliamo del nuovo libro di Fabio Genovesi che, come dice Valentina Pigmei "Interrompe quella strana tradizione italiana che al mare, nonostante ne siamo circondati, preferisce la terra."

Detto questo, cominciamo due punto

Di Valentina Pigmei - PUBBLICATO: 16/09/2023

Quando Italo Calvino diceva che gli italiani non sono scrittori di romanzi d'avventura si sbagliava. O comunque non aveva letto Oro puro di Fabio Genovesi, settimo romanzo dello scrittore di Forte dei Marmi. Già vincitore del Premio Strega Giovani per Chi manda le onde e del Premio Viareggio Répaci con Il mare dove non si tocca, mi stupisco che in molti ancora non lo conoscano. Sarà per il suo essere uno scrittore costituzionalmente marginale, ai margini anche geografici della vita letteraria del paese.



Stavolta, tuttavia, Genovesi si è spostato, almeno letterariamente, dalla sua Versilia, e dal conforto narrativo di quel tratto d'Italia così cangiante da una stagione all'altra e che lui è riuscito splendidamente a raccontarci. Ha compiuto un vero azzardo: là dove avrebbe potuto scrivere un'altra delle sue adorabili storie ambientate a Vittoria Apuana, opta per un romanzo, in apparenza, storico.

Oro puro

In realtà questo romanzone - una lettura corposa, appassionante, piena di scintille poetiche eppure mai stucchevole, leggibile dai 14 ai 99 anni - è molto di più di un libro storico o d'avventura, ma andiamo per gradi. Riassumendo moltissimo le 400 e passa pagine di Oro puro (Mondadori), è la storia di un mozzo sedicenne che si trova a partecipare alla più importante scoperta del mondo, quella delle Americhe. Una scoperta, per usare le parole dell'autore, "capitata per caso e per sbaglio, tanto che il suo scopritore non se n'è mai reso conto". In realtà Oro puro non è un libro di genere, ma è qualcosa di nuovo nella letteratura italiana contemporanea (e forse non solo contemporanea): è un grande romanzo di mare. Proprio quello che mancava alla letteratura italiana, ancor più dei romanzi d'avventura di cui Calvino lamentava l'inesistenza.

Oro puro è un grande romanzo di mare, proprio quello che mancava alla letteratura italiana

Qui vale la pena di fare un piccolo passo all'indietro. Goffredo Fofi nel saggio oggi introvabile *La letteratura italiana e il mare*, evidenziava "il divario tra una fortissima presenza del mare nella storia della penisola Italia, e la sua scarsissima presenza invece in quella letteraria", per giungere alla conclusione che in Italia "il mare non produce immaginario, o quanto meno non produce immaginario nei letterati". Gli italiani, scriveva Fofi e non possiamo che dargli ragione, sono "contadini del mare", un mondo di persone "saldamente ancorate a terra". Allo stesso modo Manlio Cancogni, scrittore nato in Versilia come Genovesi, disse più o meno la stessa cosa: "Anche in questo secolo l'Italia ha avuto centinaia di migliaia di naviganti; ma il navigante italiano è un animale ben diverso dai suoi colleghi inglesi, americani, norvegesi. È un animale domestico. Il mare che eccita la fantasia di uno scrittore è avventura, è mistero; richiede uomini avventurosi che si abbandonano ad esso totalmente. Il marinaio italiano è un brav'uomo, un casalingo. Naviga, ma sempre col pensiero a casa, con la lacrima in pelle". Non abbiamo grandi scrittori italiani di mare, o se li abbiamo sono oscuri e dimenticati, come Raffaello Brignetti, nato sull'isola del Giglio e cresciuto all'Elba, figlio di un guardiano del faro. Favorita dalla geografia, l'Italia non ha prodotto nulla a che vedere con Melville, Conrad ma nemmeno Bjorn Larsson. Secondo Paolo Bonari "la letteratura italiana ha preferito liberarsi del proprio residuo acquatico, come se esso potesse risultare al contempo snobistico, rispetto alle mire trasformative dell'elaborazione artistica ideologicamente orientata, e naïf, cioè un esercizio ingenuo disimpegnato di cui vergognarsi, di fronte alla dilagante ansia di nobilitazione sociale che ha occupato ogni spazio della fruizione dei prodotti culturali".

Forse il più bel romanzo recente sul Mar Mediterraneo è un libro per ragazzi, giustamente divenuto un classico, *Nel mare ci sono i coccodrilli* di Fabio Geda, scritto nel 2010. E arriviamo a Fabio Genovesi e i suoi romanzi versiliesi e oggi il suo favoloso *Oro puro*.

Il mare dove non si tocca

Genovesi è cresciuto al mare e fin dal suo primo libro ha saputo raccontare una cosa molto semplice ma insieme gigantesca: la piccolezza dell'uomo e dello scrittore davanti alla vastità quasi sacra del mare. Lo stupore infinito che possiedono tutti i suoi personaggi davanti alla smisuratezza. "Un promemoria fisico del nostro passaggio provvisorio nel mondo", ha detto una volta Philip Hoare e sono certa che Genovesi sarebbe d'accordo. (Che poi Fabio Genovesi per scrivere o meglio riscrivere questo libro ha fatto molto più che stare davanti al mare: ha attraversato l'Atlantico sia all'andata sia al ritorno su un cargo a motore, ed è arrivato via mare in Repubblica Dominicana, o come si chiamava al tempo di Colombo: Hispaniola. Genovesi è andato a Palos, il villaggio spagnolo da cui sono partite le caravelle di Colombo, e lì a dormito all'interno di una delle tre navi, corrompendo il guardiano del museo. Ha dormito su una panca di legno, come avrebbe dormito Nuno, il mozzo inesperto e anche Alonso, Pedro, Martin, il balbuziente Domingo. Dormendoci dentro si è accorto che queste navi celebri e maestose non sono altro che barche di una ventina di metri, piccolissime in mezzo alla vastità dell'oceano).

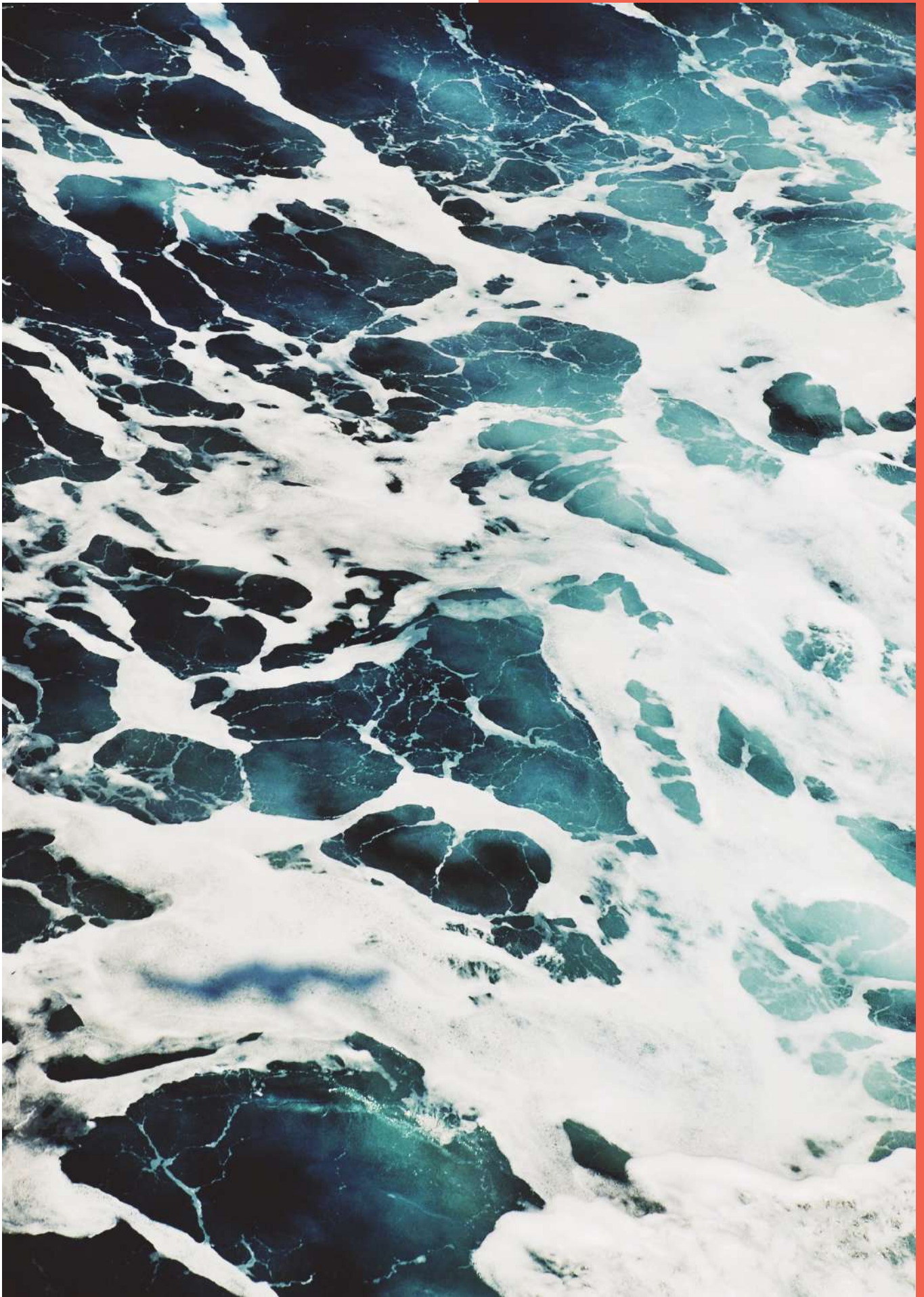
"Quindici anni fa", ha detto Fabio Genovesi, "ho letto il diario di uno dei viaggi più importanti dell'umanità, quello con cui Cristoforo Colombo ha scoperto - per caso - le Americhe. In quel resoconto ci sono pagine e pagine che descrivono bandiere, sigilli, le rotte, i venti, gli alti ufficiali presenti a bordo. Poi però, per un evento drammatico e fondamentale, il naufragio della Santa Maria la notte di Natale, così importante da cambiare il mondo e deciderne il corso ancora oggi, il diario si limita a dire che in quel momento al timone c'era un giovane mozzo inesperto. Mezza riga, niente di più. Come si chiamava, chi era, cosa ci faceva lì? Quindici anni ci ho messo, per dare un nome a quel mozzo, e per trasformare quella mezza riga in un romanzo. Che è la storia della sua vita, e della nostra, tra i marosi imprevedibili del destino".



Chi manda le onde

Da qui l'idea di raccontare quell'incredibile viaggio per mare verso l'ignoto, e raccontarla senza eroismi né eroi. Al contrario, con gli occhi di quel mozzo inesperto e ipersensibile – quindi l'opposto del marinaio rude e coraggioso del nostro immaginario – ma che possiede una cosa in più degli altri: sa scrivere. Diventerà così il prediletto dell'ammiraglio Colombo, il folle capitano di questa avventura. Non direi di più di questo romanzo scritto nell'arco di 15 anni, da leggere e far leggere ai nostri figli, ai professori che insegnano a scuola perché lo portino in classe: per spiegare la storia e la geografia, il senso della scoperta, dell'altrove e l'insensatezza della conquista. E naturalmente del viaggio, quello vero. Che capita quasi sempre per caso o per sbaglio.

Grazie Valentina, a nome di tutti gli italiani e i marinai: bel viaggio.



IPC Magazine IPC Magazine
Indirizzo Via Parma, 10 - 25125 Brescia
E-mail info@iperformanceclub.it
Website www.iperformanceclub.it

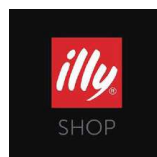
Direttore Fabio Manna

Graphic Designer Elena Marzocchi

Redazione Marcella Manna

Collaboratori Michele Sgarro,

Ringraziamenti Michele Sgarro, Riccardo Mayr, Salvatore Protopapa,
Luca Giacomelli, Sal De Riso, Luca Sgarro





Sede I Performance Club
Via Parma, 10 - 25125 Brescia
info@iperformanceclub.it
iperformanceclub.it